



Liceo Scientifico
Liceo Artistico



LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

Previsto dal Regolamento degli esami di Stato (DPR 323/98, art. 5)

Liceo Scientifico

Classe V

Sezione L

Indirizzo

Liceo scientifico opzione "scienze applicate" con lo studio di una
seconda lingua comunitaria

Redatto il 15 Maggio 2018

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	pag.	3
BREVE STORIA DELLA CLASSE.....	pag.	4
CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO.....	pag.	6
• OBIETTIVI.....	pag.	6
• PERCORSO FORMATIVO	pag.	7
ESPERIENZE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO DI RICERCA E DI PROGETTO	pag.	8
CRITERI DI VERIFICA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	pag.	10
CONCLUSIONI.....	pag.	13
ALLEGATI.....	pag.	15

- PROGRAMMI SVOLTI
- RELAZIONI FINALI
- SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2017-2018

DISCIPLINA	DOCENTE	TIPO DI INCARICO
ITALIANO	CAMANZI SARA	TEMPO INDETERMINATO
FILOSOFIA E STORIA	FABBRI CORRADO	TEMPO INDETERMINATO
MATEMATICA E FISICA	ZAGNOLI ALESSANDRO	TEMPO INDETERMINATO
INGLESE	ABBONDANZA ELEONORA	TEMPO INDETERMINATO
SPAGNOLO	GREGORI MARCO	TEMPO INDETERMINATO
SCIENZE	DOLCI BEATRICE	TEMPO INDETERMINATO
STORIA DELL'ARTE	GIARDINO MATTEA	TEMPO INDETERMINATO
INFORMATICA	PAGLIARANI FRANCESCA	TEMPO INDETERMINATO
SCIENZE MOTORIE	DI LEONE FEDERICA	TEMPO DETERMINATO
RELIGIONE	PANZETTA AURO	TEMPO INDETERMINATO

BREVE STORIA DELLA CLASSE

Composizione

La classe è composta di 25 studenti, di cui 10 femmine e 15 maschi.

Il gruppo iniziale, anno scolastico 2013-2014, era di 29 alunni ed è rimasto inalterato fino alla metà del II anno. All'inizio del III anno il gruppo è diventato di 27 alunni a causa del trasferimento in altra scuola di una alunna, della non promozione di due studenti e dell'inserimento di un alunno ripetente. Il gruppo è rimasto immutato nel IV anno e si è ridotta a 25 all'inizio dell'ultimo anno.

Nella seguente tabella è descritto sinteticamente lo sviluppo negli anni della composizione della classe:

COMPOSIZIONE					ESITI			
Anno di corso	Totale alunni	Provenienza			Promossi a giugno	Promossi dopo la prova a settembre	Non promossi	Ritirati o trasferiti in altra sezione o in altro istituto
		Dalla classe precedente	Ripetenti	Da altro istituto o da altro corso				
I	29			29	22	7	0	0
II	29	29	0	0	22	4	2	1
III	27	26	1	0	23	4	0	0
IV	27	27	0	0	17	8	2	0
V	25	25	0	0				

Presentazione della classe

La classe nel corso del quinquennio si è dimostrata alquanto eterogenea, evidenziando la presenza di gruppi di studenti con atteggiamenti diversi. Un gruppo di studenti ha partecipato attivamente al dialogo educativo, impegnandosi costantemente e mantenendo elevati livelli di attenzione in classe. Per un secondo gruppo di alunni sia la partecipazione che l'attenzione è stata meno attiva. Un terzo gruppo di alunni non ha lavorato con costanza e alcune volte ha avuto atteggiamenti in contrasto con il dialogo educativo.

Si sottolinea tuttavia che la preparazione complessiva della classe risulta mediamente discreta con diverse punte di eccellenza.

Descrizione del corso

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze naturali, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Nel corso è stato introdotto lo studio dello spagnolo come seconda lingua comunitaria. Per riuscire ad inserire due ore settimanali di spagnolo, è stato necessario intervenire sul monte ore di varie discipline come previsto dal regolamento dell'autonomia sul riordino dei cicli. Le discipline che hanno subito decurtazioni nel corso dei cinque anni sono: inglese, storia e geografia, fisica, scienze, disegno e storia dell'arte, scienze motorie e sportive. Nella seguente tabella è riportato il numero di ore settimanali

previste per ciascuna disciplina nel liceo scientifico con opzione scienze applicate per ciascun anno e le decurtazioni che sono state effettuate.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3-1=2	3	3	3
Spagnolo	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	3-1=2	3-1=2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3-1=2	3	3
Scienze**	3+1=4	4-1=3	5-1=4	5-1=4	5
Disegno e storia dell'arte	2-2=0	2+1=3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2-1=1
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

Ore settimanali 27 27 30 30+1=31 30+1=31

(**) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Continuità didattica nell'ultimo triennio

DISCIPLINA	2015-2016	2016-2017	2017-2018
ITALIANO	X	X	X
FILOSOFIA E STORIA	X	X	X
MATEMATICA	X	X	X
FISICA		X	X
INGLESE	X	X	X
SPAGNOLO	X	X	X
SCIENZE	X	X	X
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE		X	X
INFORMATICA	X	X	X
SCIENZE MOTORIE			X
RELIGIONE	X	X	X

CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO

OBIETTIVI

Il Consiglio di Classe, riferendosi alla programmazione didattica specifica della classe di inizio anno scolastico e a quella proposta dal PTOF d'Istituto, ha perseguito e le seguenti finalità educative:

- sviluppare la capacità di operare scelte motivate e l'atteggiamento critico-problematico;
- abilitare alla collaborazione interpersonale ed alla modalità laboratoriale;
- sviluppare la consapevolezza di doveri e responsabilità per la convivenza in una società civile;
- educare al corretto esercizio della libertà e dei diritti propri e al rispetto dei diritti altrui;
- educare alla conoscenza ed alla tutela del patrimonio artistico e ambientale del territorio;
- abilitare ad orientare e progettare il proprio percorso futuro;

e i seguenti obiettivi educativi-didattici trasversali, che si sono articolati per materia, in termini di conoscenze, abilità e competenze:

➤ **Conoscenze:**

- dei contenuti disciplinari;
- della terminologia specifica disciplinare;

➤ **Abilità:**

- cogliere il senso, saper interpretare e definire un concetto;
- applicare metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- cogliere implicazioni, individuare relazioni, operare collegamenti interdisciplinari;
- condurre ricerche e approfondimenti personali;
- utilizzare con sicurezza i linguaggi propri di ogni disciplina;
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura.

➤ **Competenze:**

- capacità di muoversi in più contesti con flessibilità e originalità;
- identificare problemi e valutare possibili soluzioni;
- effettuare sintesi integrando conoscenze e abilità;
- elaborare ed argomentare le proprie opinioni con rigore logico;
- esprimere fondati giudizi critici;
- padroneggiare la lingua italiana e adeguarla ai diversi contesti;
- utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio, della ricerca, del comunicare.

Rispetto agli obiettivi generali e ai livelli di partenza, al termine del percorso formativo il Consiglio di Classe valuta così il loro raggiungimento:

SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
12%	52%	24%	12%

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha seguito il seguente percorso formativo riguardo ai contenuti, ai metodi, ai tempi e agli spazi, sia dal punto di vista disciplinare che pluridisciplinare:

➤ **Contenuti**

- Ogni disciplina ha sviluppato un percorso specifico illustrato nei programmi allegati.

➤ **Metodi, mezzi, strumenti**

- Metodi: lezione frontale, lavori di gruppo, lezione dialogata, ricerche, lettura di testi, discussione, esercitazioni.
- Mezzi, strumenti: laboratori, sussidi bibliografici, strumenti audiovisivi.

➤ **Tempi**

- Suddivisione dell'anno scolastico in un trimestre (settembre-dicembre) e in un pentamestre (gennaio-giugno).
- Le attività di recupero sono state svolte nel mese di febbraio e in itinere.

➤ **Spazi**

- Attività in aula.
- Attività nei seguenti laboratori interni della scuola: fisica, chimica, lingue, informatica.

➤ **Uscite didattiche**

- Forlì, Expo elettronica presso la fiera di Forlì (classe III).
- Venezia, Biennale d'arte (classe V)
- Bologna, Opificio Golinelli, "scienze in pratica": esperienze su "DNA fingerprinting" in modalità CLIL. (classe V);
- Recanati, biblioteca e luoghi leopardiani (classe V)

➤ **Viaggi d'istruzione**

- Viaggio di istruzione a Napoli e Caserta (classe III).
- Viaggio di istruzione a Sella Nevea settimana bianca (classe IV).
- Viaggio di istruzione a Lisbona (classe V).

ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, DI RICERCA E DI PROGETTO

Le seguenti esperienze di alternanza scuola - lavoro hanno coinvolto a volte tutta la classe e a volte gruppi di studenti durante la classe terza e la classe quarta.

➤ Alternanza scuola – lavoro

1. PROGETTO: CORSO SULLA SICUREZZA - FORMAZIONE SPECIFICA
 - Ente esterno: IGNIFOR SRL
2. PROGETTO: RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPO ENTOMOLOGICO - RICERCA DI HALYOMORPHA HALYS, CIMICE ASIATICA, SUL TERRITORIO RIMINESE
 - Ente esterno: AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
3. PROGETTO: CELLULE STAMINALI
 - Ente esterno: UNIVERSITA DI RIMINI
4. PROGETTO: I VACCINI
 - Ente esterno: AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
5. PROGETTO: LABORATORIO DI CHIMICA INDUSTRIALE PLS - ESTRAZIONE DELLA VITAMINA C DAI LIMONI
 - Ente esterno: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA
6. PROGETTO: IL CERVELLO E TECNICA BOLD
 - Ente esterno: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA
7. PROGETTO: LEZIONE DI ANATOMIA
 - Ente esterno UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI CHIMICA
8. PROGETTO: UN POZZO DI SCIENZA
 - Ente esterno: HERA SPA
9. PROGETTO: GARA DI LETTURA
 - Ente esterno: LIBRERIA VIALE DEI CILIEGI
10. PROGETTO: ANALISI DI ALIMENTI - SICUREZZA E QUALITA'
 - Ente esterno: FONDAZIONE GOLINELLI
11. PROGETTO: DELE B2
 - Ente esterno: BELEN VALDES BOLUFER
12. PROGETTO: CAMPO LAVORO RACCOLTA E RICICLO MATERIALI
 - Ente esterno: ASSOCIAZIONE CAMPO LAVORO MISSIONARIO
13. PROGETTO: #MASTERSCHEFFORSYRIA
 - Ente esterno: CASADEI RODOLFO; GABELLINI ROBERTO - ESPERTO IN ORGANIZZAZIONE EVENTI; PASTICCERIA RINALDINI;

Le seguenti esperienze di ricerca, partecipazione a progetti e corsi hanno coinvolto a volte tutta la classe e a volte gruppi di studenti, lungo il triennio.

Queste esperienze hanno contribuito ad arricchire il credito scolastico degli alunni e hanno fornito stimoli per approfondimenti personali.

➤ Partecipazione a progetti

- Certificazioni linguistiche: spagnolo DELE; inglese PET (B1), FIRST CERTIFICATE (B2).
- ECDL, patente europea del computer.
- “Progetto staffetta”: lezione sul DNA della professoressa Casadei dal titolo: “Da Watson e Crick alla genomica personalizzata: il DNA diventa social”.

➤ **Corsi - Incontri:**

- partecipazione alle giornate “Open day” organizzate da varie facoltà universitarie (classi IV e V)
- partecipazione di singoli allievi alle gare di primo e secondo livello delle Olimpiadi della Matematica;
- partecipazione di singoli allievi alle gare di primo e secondo livello delle Olimpiadi della Fisica;
- partecipazione di singoli allievi alle gare di primo e secondo livello delle Olimpiadi della chimica
- partecipazione di singoli allievi alle gare di primo e secondo livello delle Olimpiadi di scienze naturali;
- partecipazione di singoli allievi a Masterclasses 2018 organizzata dall’INFN di Bologna;
- partecipazione a “Incontro con l’autore” con la partecipazione di Giuseppe Catozzella.
- conferenza sulle cellule staminali tenuta al palacongressi dalla professoressa Cattaneo dal titolo “appassionatamente curiosi” (classe IV);
- Partecipazione a spettacoli teatrali, Teatro Melikè (classi IV e V);
- Partecipazione a conferenza di presentazione della mostra di eugenetica “Ricordiamo: perché non accada mai più” (classe V);
- Partecipazione da parte di due studenti al convegno internazionale “The future of science” tenutosi a Venezia (classe V)

➤ **Ricerche**

- Esperienza di ricerca è stata svolta nell’ individuazione e nella scelta libera di tematiche e modalità per avviare il colloquio d’esame.

CRITERI DI VERIFICA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica e in concordanza con le indicazioni riportate nel PTOF, le seguenti modalità di lavoro:

➤ Verifiche

1. Tipologie delle prove utilizzate:

MATERIE	Saggio breve Articolo di giornale	Analisi e commento di un testo	Sviluppo di un argomento all'interno di grandi ambiti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Risoluzione di problemi	Attività lab.	Interr. orali	Prove pratiche
ITALIANO	X	X	X	X	X			X	
FILOSOFIA				X				X	
STORIA				X				X	
MATEMATICA				X		X		X	
FISICA				X		X	X	X	
INGLESE		X	X	X				X	
SPAGNOLO		X	X	X				X	
SCIENZE				X	X	X	X	X	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE		X	X	X				X	
INFORMATICA			X	X	X	X	X	X	
SCIENZE MOTORIE									X
RELIGIONE		X	X						

2. Simulazioni delle tre prove scritte d'esame (testi allegati):

	MATERIE	DATE	TEMPO DI ESECUZIONE
I PROVA	ITALIANO	14/12/2017	5 ORE
		16/04/2018	
II PROVA	MATEMATICA	14/05/2018	6 ORE

III PROVA	TIPOLOGIA A – MATERIE COINVOLTE: SCIENZE, INGLESE, FILOSOFIA, INFORMATICA	4/12/2017	3 ORE
	TIPOLOGIA A – MATERIE COINVOLTE: SCIENZE, INGLESE, FILOSOFIA, STORIA DELL'ARTE	23/04/2018	

➤ **Criteria e strumenti di valutazione**

La valutazione, durante l'anno scolastico, ha tenuto conto sia dei risultati delle prove (scritte, orali, test, relazioni di laboratorio) sia dell'impegno, della partecipazione e dei progressi mostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza e la scala valutativa utilizzata è stata compresa tra 2/10 e 10/10. Gli indicatori utilizzati sono stati i seguenti:

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI – INDICATORI
10 - 9	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; ottima padronanza della metodologia disciplinare; piena capacità di organizzare i contenuti e il collegamento degli stessi tra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e utilizzo appropriato dei linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza appropriata di buona parte dei contenuti; capacità di affrontare in modo autonomo problemi non complessi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo corretto dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente autonomia nella risoluzione dei problemi essenziali; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza superficiale ed incerta dei contenuti; difficoltà di individuazione dei nuclei essenziali; incerta capacità espositiva ed uso di un linguaggio non del tutto proprio.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi; capacità espositiva limitata; uso di un linguaggio inadeguato
2-3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti; Incapacità di riconoscere e di risolvere semplici problemi; Decisamente carente e confusa la capacità espositiva.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di comportamento si fa riferimento alla seguente tabella:

VOTO	INDICATORI
10	Frequenza* assidua; comportamento responsabile e collaborativo con compagni e docenti; cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola; esemplare rispetto dell'ambiente scolastico.
9	Frequenza regolare; comportamento corretto e responsabile con compagni e docenti; scrupoloso rispetto dell'ambiente scolastico.
8	Frequenza sostanzialmente regolare; comportamento complessivamente corretto con compagni e docenti; rispetto dell'ambiente scolastico.
7	Frequenza irregolare; comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente; sostanziale rispetto dell'ambiente scolastico.
6	Frequenza con rilevanti irregolarità; comportamento non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente; episodi di inosservanza delle regole della comunità scolastica.
5	Violazione grave e/o reiterata delle norme fondamentali del Patto Educativo e del Regolamento di Istituto. Quindi la valutazione insufficiente del comportamento, è riconducibile a comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).
* per frequenza si intende non solo l'assenza del giorno, ma anche le richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata.	

Vengono proposte, nella sezione dedicata agli allegati:

- le scale di valutazione, in quindicesimi, che sono state utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame.
- la scala valutativa, in trentesimi, che il Consiglio di Classe propone per la valutazione della prova orale d'esame.

➤ **Attribuzione del credito scolastico**

Le modalità di attribuzione del credito scolastico sono le seguenti:

- Media dei voti di tutte le discipline, compreso il voto di comportamento, espressa in decimali;
- Individuazione della fascia rispetto alla tabella ministeriale e ai criteri fissati dal Collegio docenti:

➤ **Registrazione dei crediti formativi**

- Nella **scheda del candidato** viene riportata la tipologia del credito formativo valutata dal Consiglio di Classe;
- Nella **scheda dossier dell'alunno**, utilizzata nello scrutinio finale per la determinazione del credito scolastico, sono riportati tutti i crediti documentati e regolarmente prodotti.

CONCLUSIONI

ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE SARANNO CONSEGNATE:

1. schede del candidato;
2. schede dossier dell'alunno, compilate nello scrutinio finale;
3. crediti documentati e regolarmente prodotti;
4. fotocopie dei verbali degli scrutini di I e II quadrimestre a.s. 2016/2017.

FANNO PARTE DEL DOCUMENTO I SEGUENTI ALLEGATI:

1. Relazioni finali dei docenti e contenuti svolti delle singole discipline.
2. Testi delle simulazioni di prove d'esame.
3. Griglie di valutazione.

Il Consiglio di Classe:

DISCIPLINA	DOCENTI	FIRMA
ITALIANO	CAMANZI SARA	
FILOSOFIA E STORIA	FABBRI CORRADO	
MATEMATICA E FISICA	ZAGNOLI ALESSANDRO	
INGLESE	ABBONDANZA ELEONORA	
SPAGNOLO	GREGORI MARCO	
SCIENZE	DOLCI BEATRICE	
STORIA DELL'ARTE	GIARDINO MATTEA	
INFORMATICA	PAGLIARANI FRANCESCA	
SCIENZE MOTORIE	DI LEONE FEDERICA	
RELIGIONE	PANZETTA AURO	

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	FIRMA

Rimini, 15 Maggio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Francesco Tafuro)

ALLEGATI

CONTENUTI TRATTATI

Italiano

I principali movimenti culturali e letterari e le poetiche dei principali autori dell' '800 e del '900 attraverso campioni rappresentativi delle loro opere

Romanticismo: caratteri generali.

G. Leopardi: vita, opere, temi; le fasi del pessimismo; la teoria del piacere; la poetica dell'indefinito e la funzione della poesia; la rimembranza.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

Canti:

- Al conte Carlo Pepoli
- Alla luna
- L'infinito
- La sera del dì di festa
- A Silvia
- Il sabato del villaggio
- La quiete dopo la tempesta
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- Il passero solitario
- Alla sua donna
- La ginestra

Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese
Storia del genere umano
Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Zibaldone:

- Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza
- L'antico
- Indefinito e infinito
- Il vero è brutto
- Teoria della visione
- Parole poetiche
- Ricordanza e poesia
- Teoria del suono
- Indefinito e poesia
- Suoni indefiniti
- La doppia visione
- La rimembranza

Naturalismo francese e verismo italiano: caratteri generali, affinità e divergenze.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

Flaubert: “I sogni romantici di Emma”
“Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli” (da: *Madame Bovary*)

Zola: “Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale” (da: *Il romanzo sperimentale*)
“L'alcol inonda Parigi” (da: *L'assommoir*)

La scapigliatura: caratteri generali.

Tarchetti: “L'attrazione della morte” (da *Fosca*)

Verga: vita e opere. Il pessimismo sociale e la critica all'idea di progresso. Il mito di una letteratura “oggettiva”; l'impersonalità; l'ideale dell'ostrica; l' “artificio della regressione”; il ciclo dei “vinti”; il romanzo corale.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

Vita dei campi: Fantasticherie
Prefazione a “L'amante di Gramigna”
Rosso Malpelo

Novelle rusticane: Libertà
La roba

Eva: Prefazione

I Malavoglia: Prefazione
“Il mondo arcaico e l'irruzione della storia”
“I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico”
“Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta”
“La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno”

Mastro-don Gesualdo: “La morte di mastro-don Gesualdo”

Il romanzo decadente: l'estetismo.

Lettura, analisi e commento dei seguenti brani:

Joris-Karl Huysmans: “La realtà sostitutiva” (da: *Controcorrente*)

Oscar Wilde:

Il ritratto di Dorian Gray “I principi dell'estetismo”
“Un maestro di edonismo”

Gabriele d'Annunzio:

Il piacere “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti”
“Una fantasia “in bianco maggiore””

La poesia simbolista francese e il decadentismo: caratteri generali: il poeta veggente. La funzione rivelatrice della poesia. Poesia come musica. La poetica delle corrispondenze.

Lettura, analisi e commento dei seguenti brani:

Baudelaire: Corrispondenze
L'albatro
Il viaggio
Perdita d'aureola

Rimbaud: Il battello ebbro

Verlaine: Languore

Mallarmé: Un colpo di dadi non abolirà mai il caso

Gabriele d'Annunzio: vita e opere. L'estetismo, la fase della "bontà", il superomismo. I romanzi del superuomo. *Le Laudi*.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

Alcyone: La pioggia nel pineto

G. Pascoli: vita e opere. La poetica del fanciullino. Fonosimbolismo e impressionismo. L'immagine del "nido". Il senso del mistero della vita e lo smarrimento angoscioso. La sperimentazione linguistica.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

Il fanciullino: "È dentro noi un fanciullino"

Canti di Castelvecchio: La mia sera
Nebbia

Myrica: I puffini dell'Adriatico
Temporale
Il lampo
Il tuono
Novembre
L'assiuolo
X agosto
Arano
Lavandare

Primi poemetti: Il libro

La poesia crepuscolare: significato e origine del termine. I temi e la novità del linguaggio poetico. La demitizzazione del ruolo del poeta.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

Corazzini: Desolazione del povero poeta sentimentale (prime tre strofe)

Il Futurismo: la nozione di Avanguardia. L'ideologia futurista. L'esaltazione della macchina e della nuova civiltà meccanica. Le parole in libertà. Lo sperimentalismo grafico.

Lettura, analisi e commento dei seguenti brani:

Marinetti: Manifesto del futurismo
Manifesto tecnico della letteratura futurista
Zang tumb tuum: Bombardamento

Ungaretti: vita e opere; la poesia come testimonianza; la poetica dell'analogia; la riscoperta della tradizione di *Sentimento del tempo*.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

L'allegria: Veglia
Soldati
San Martino
Il porto sepolto
I fiumi
Commiato
Mattina
Girovago

Montale: vita e opere. Il rifiuto dei poeti laureati. La poesia come coscienza del “male di vivere”. La poetica degli oggetti: il correlativo oggettivo.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

Ossi di seppia: Non chiederci la parola
I limoni
Spesso il male di vivere ho incontrato
Forse un mattino andando
Merigiare pallido e assorto

Le occasioni: La casa dei doganieri

Satura: Ho sceso, dandoti il braccio

Svevo: vita e opere. La psicanalisi. L'inetto. La letteratura come conoscenza. Salute e malattia. Le tecniche narrative.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

Senilità: Il ritratto dell'inetto
Il male avveniva, non veniva commesso
La trasfigurazione di Angiolina

La coscienza di Zeno:

La morte del padre (dal cap. 4)
La salute di Augusta (dal cap.6)
La morte dell'antagonista (dal cap.7)
Psico-analisi (dal cap.8)
La profezia di un'apocalisse cosmica (dal cap.8)

L. Pirandello: vita e opere. La poetica dell'umorismo. La dicotomia tra vita e forma. La crisi dell'identità e la frammentazione dell'io. Il relativismo gnoseologico. L'incomunicabilità e il tema della pazzia.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

L'umorismo: Un'arte che scompone il reale

Novelle per un anno: Il treno ha fischiato
Ciuala scopre la luna

Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità e la sua crisi (capp. 8 e 9)

Lo “strappo nel cielo di carta” e la “lanterninosofia” (capp. 12 e 13)

Uno, nessuno, centomila: “Nessun nome”

Enrico IV: “Fisso in questa eternità di maschera”(Atto III)

Sei personaggi in cerca d'autore: La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio

Lettura integrale del romanzo: *Il fu Mattia Pascal*.

TESTI UTILIZZATI:

- *Il piacere dei testi* di Baldi, Giusso, Razetti, *vol. Leopardi, vol. 5 e vol. 6*, editore *Paravia-Pearson*

Rimini, 12/05/2018

Gli alunni

L'insegnante

Prof. Corrado Fabbri

Programma di Filosofia

1. Genesi e caratteri essenziali del Romanticismo : La sete dell'infinito. Il concetto di "Streben". Il nuovo senso della natura. Il senso panico dell'appartenenza all'uno-tutto. La funzione del genio e della creazione artistica. Il concetto di ironia.
2. J. G. Fichte : L'idealismo etico. Il superamento del pensiero kantiano dall' "Io Penso" all' "Io Puro". La Dottrina della Scienza. I tre principi della Dottrina della Scienza. Spiegazione idealistica dell'attività conoscitiva. Fondazione idealistica dell'etica. Significato e funzione del diritto e dello Stato. Il ruolo storico della Nazione Tedesca.
3. F. W. Schelling : L'idealismo estetico. L'unità di Spirito e Natura. La natura come graduale dispiegamento dell'intelligenza inconscia. L'attività reale e l'attività ideale dell'Io. L'attività estetica. L'attività dell'Arte e i caratteri della creazione artistica.
4. F. Hegel : L'idealismo assoluto. I capisaldi del sistema. La "Fenomenologia dello Spirito". Coscienza. Autocoscienza. Dialettica padrone-servo. Coscienza infelice. Ragione. Spirito. Religione. Sapere assoluto. La logica. Il dispiegamento dialettico globale della logica hegeliana. La filosofia della Natura. Lo schema dialettico della filosofia della Natura. La filosofia dello Spirito. Lo Spirito ed i suoi tre momenti: Spirito soggettivo, Spirito oggettivo e Spirito assoluto.
5. La Destra Hegeliana : Difesa e giustificazione del Cristianesimo per mezzo della "Ragione hegeliana".
6. L. Feuerbach : l'esistenza della religione. Non è Dio che crea l'Uomo, ma l'Uomo che crea Dio. La teologia e l'antropologia. L'umanesimo di Feuerbach.
7. K. Marx ed il materialismo storico-dialettico : La critica di Hegel e della Sinistra hegeliana. La critica dell'economia classica. La critica del socialismo utopistico. La critica della religione. L'alienazione del lavoro. Il materialismo storico e il materialismo dialettico. L'analisi del "Capitale" ed il concetto di plus-valore. Borghesia e proletariato. L'avvento del comunismo.
8. Schopenhauer : "Il mondo come volontà e rappresentazione". Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. Le vie di liberazione dal dolore.
9. Caratteri generali del Positivismo. A.Comte: la necessità di costruire una fisica sociale. La classificazione delle scienze. Statica e dinamica sociale. J.Stuart Mill: il fenomeno dell'induzione. C.Darwin: l'evoluzione della specie. H.Spencer: l'evoluzionismo cosmico e le sue leggi.
10. F. Nietzsche : Fedeltà alla terra e trasmutazione di tutti i valori. Il dionisiaco e l'apollineo. I fatti sono stupidi e la saturazione di storia è un pericolo. L'annuncio della "Morte di Dio". Il Cristianesimo come vizio. La genealogia della morale. Nichilismo, eterno ritorno e "Amor Fati". Il superuomo ed il senso della terra.
11. S. Freud : La scoperta della dimensione dell'inconscio e dei fenomeni della rimozione e della sublimazione. Il concetto di "Libido" "L'interpretazione dei sogni". Le quattro fasi dello sviluppo della sensualità infantile. Il complesso di Edipo. Le due topiche secondo le quali si

struttura l'apparato psichico (Conscio, Preconscio e Inconscio; Es, Io, Super-Io). Eros e Thanatos.

12. K. Popper : La critica ai principi di induzione e verificaione. Il principio di falsificazione. La concezione anti-essenzialista della scienza. La polemica contro lo storicismo. L'ideale di una società aperta.

Testo scolastico : Abbagnano-Fornero-Burghi L'Ideale e il reale
Vol.2 e vol.3 Edizioni Paravia.

Rimini 11/05/2018

Prof. Corrado Fabbri

Programma di Storia

1. La Seconda Rivoluzione Industriale : Definizione e caratteri principali. L'affermarsi dei monopoli, degli oligopoli ed il passaggio dal capitalismo industriale al capitalismo finanziario. la "grande depressione" (1873-1896) ed il nuovo rapido sviluppo. La situazione della Germania, della Russia, del Giappone, dell'Italia e degli Stati Uniti.
2. L'Età dell'Imperialismo : Il contesto politico ed economico, l'azione diplomatica tra le grandi potenze. Il Congresso di Berlino del 1878 e la Conferenza di Berlino del 1884-85. la spartizione dell'Africa e dell'Asia ed i conflitti internazionali agli inizi del '900.
3. L'Italia Crispina : Il Codice Zanardelli. L'avvento del protezionismo. L'avventura coloniale in Africa. Il rinnovo della Triplice Alleanza. La repressione dei moti dei fasci siciliani e della Lunigiana. Lo scandalo della Banca Romana.
4. Il "nuovo corso" della Germania guglielmina.
5. La crisi di fine secolo in Italia.
6. La Seconda Internazionale ed il movimento operaio europeo.
7. La Russia della liberazione dei servi alla Rivoluzione del 1905. Populismo e marxismo. Bolscevismo e menscevismo.
8. La politica della Chiesa Cattolica dalla "Rerum Novarum" alla "Pascendi". La nascita della Democrazia Cristiana e la lotta al modernismo.
9. L'avvento dell'età giolittiana. Il nuovo ruolo del governo. La nascita della C.G.L. L'alleanza fra Giolitti e Turati. Pendolarismo della politica giolittiana. L'emergere del movimento nazionalista e l'avventura libica. Le due crisi marocchine e le due guerre balcaniche. L'alleanza fra Giolitti ed il cattolico Gentiloni. Estensione del suffragio universale maschile. La settimana rossa.
10. Caratteri generali della società di massa. La coscrizione militare obbligatoria e la guerra totale. Gli schieramenti internazionali alla vigilia della prima guerra mondiale.
11. Lo scoppio della prima guerra mondiale. L'attentato di Sarajevo e la dichiarazione di guerra dell'Austria alla Serbia. Entrata in guerra delle potenze alleate nella Triplice Intesa contro gli Imperi Centrali. Neutralità dell'Italia. Le ragioni dell'interventismo e del neutralismo. Il patto di Londra del 1915. le principali battaglie sui fronti orientale ed occidentale dal 1914 al 1916. Guerra di movimento e guerra di posizione. L'entrata in guerra degli Stati Uniti. La posizione della Chiesa con Benedetto XV.
12. La Rivoluzione Russa dal Febbraio 1917 all'Ottobre. Lenin: le tesi di Aprile. Il governo Kerensky. La rivoluzione bolscevica e lo scoppio della guerra civile. L'esperienza della NEP (1921-1928). L'Unione Sovietica e l'avvento dello stalinismo. La Costituzione del 1924. la

fine della NEP. La collettivizzazione dell'agricoltura. L'industrializzazione forzata: il primo piano quinquennale. Le grandi purghe.

13. La fine della Grande Guerra : Il crollo degli Imperi Centrali. I Trattati di pace e la nuova carta dell'Europa. I Quattordici Punti di Wilson e la Società delle Nazioni.
14. Il Dopoguerra in Italia. Le delusioni della vittoria. e l'occupazione di Fiume. La situazione economica e sociale. Il biennio rosso 1919-20. L'ultimo governo di Giolitti. Nascita e avvento del fascismo. La marcia su Roma e il delitto Matteotti. Il Duce, lo stato e il partito. La costrizione dello stato totalitario. La politica economica del regime.
15. La Repubblica di Weimar. L'occupazione della Ruhr. La grande inflazione. Il governo Stresemann. Hitler ed il putsh di Monaco. Il piano Dawes e la stabilizzazione. Gli accordi di Locarno. La crisi dei regimi democratici in Europa.
16. Gli Stati Uniti ed il grande crollo del '29. Il crollo di Wall Street ed il legame con i mercati europei. Recessione e crisi finanziaria. La crisi in Germania. Roosevelt e il "New Deal". Spesa pubblica e legislazione sociale. Il nuovo ruolo dello Stato. I nuovi consumi e le comunicazioni di massa. PROGRAMMA SVOLTO SINO AD ORA.
17. La crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo. Il Terzo Reich. Le organizzazioni di massa. Le persecuzioni antisemite. La "difesa della razza". I rapporti con le Chiese. Mito e ideologia. Propaganda e comunicazioni di massa.
18. La crisi della sicurezza collettiva in Europa. I Fronti Popolari in Spagna e in Francia. La conferenza di Stresa. La guerra di Spagna. Il colpo di stato di Franco. L'atteggiamento delle potenze europee. L'Urss e le Brigate Internazionali. L'espansionismo hitleriano. Chamberlain e l'"appeasement". L'"Anschluss". La questione dei Sudeti. Gli accordi di Monaco.
19. Nazionalisti e comunisti in Cina. Imperialismo e autoritarismo in Giappone. Il fascismo e l'economia. La politica dei lavori pubblici e lo Stato imprenditore. L'imperialismo fascista e l'impresa etiopica. Le leggi razziali.
20. L'Europa e il mondo verso la catastrofe. Il patto d'acciaio. Il patto tedesco sovietico. Lo scoppio del conflitto. Guerra mondiale, guerra totale. La distruzione della Polonia e la guerra del nord. La caduta della Francia e l'intervento italiano. La battaglia d'Inghilterra. L'attacco alla Grecia e l'intervento italiano. L'intervento tedesco nei Balcani. L'attacco della Germania all'Urss e l'intervento degli USA. La Carta atlantica. L'espansionismo giapponese. L'attacco a Pearl Harbor e l'offensiva nel Pacifico. Il Patto delle Nazioni Unite. L'apogeo dell'espansionismo nazista in Europa. La persecuzione degli ebrei. Il collaborazionismo. La svolta della guerra. La battaglia di Stalingrado. La battaglia di El Alamein e la Conferenza di Casablanca.
21. L'esito finale della seconda guerra mondiale. La campagna d'Italia, la caduta del fascismo, la Resistenza italiana. La sconfitta della Germania. La Conferenza di Yalta. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica. Le conseguenze della seconda guerra mondiale. I nuovi rapporti internazionali. La nascita dell'ONU. Gli accordi di Bretton Woods. La Conferenza di Parigi.
22. La guerra fredda e l'Europa. La dottrina Truman. Il piano Marshall. Il Cominform. Il blocco di Berlino. Le due Germanie. L'Unione Sovietica e le democrazie popolari.

23. Il Dopoguerra in Italia.

24. Il processo di decolonizzazione in Asia ed in Africa.

Educazione Alla Cittadinanza

1. Gli articoli fondamentali della Costituzione Italiana.
2. La Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo.

Testo Scolastico: F.M. Feltri, M.M. Bertazzoni, F. Neri I Giorni e le Idee Sei

LICEO SCIENTIFICO "A. SERPIERI"
Anno Scolastico 2017/2018
CLASSE V L – CORSO SCIENZE APPLICATE
PROGRAMMA DEFINITIVO DI MATEMATICA
PROF. ZAGNOLI ALESSANDRO

Funzioni reali di una variabile reale

Ripasso del concetto di funzione: dominio, codominio, espressione analitica, rappresentazione grafica; classificazione delle funzioni: algebriche e trascendenti; funzioni periodiche, pari, dispari, composte; funzioni monotone ed invertibili; applicazione delle trasformazioni geometriche alla rappresentazione grafica di funzioni.

Limiti di funzione

Intorno di un punto e dell'infinito; punti isolati e di accumulazione; definizioni e verifiche di limiti: limite finito di una funzione in un punto; limite infinito di una funzione in un punto; limite finito di una funzione all'infinito; limite infinito di una funzione all'infinito; limite destro e limite sinistro.

Teoremi sui limiti

Teorema dell'unicità del limite; teorema del confronto; teorema della permanenza del segno (non dimostrati).

Algebra dei limiti

Enunciati dei teoremi relativi ai limiti delle funzioni: valore assoluto, reciproca, somma, differenza, prodotto, quoziente, potenza, radice, esponenziale, logaritmo, goniometrica, composte; forme

indeterminate e loro risoluzione; limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$, $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$ (non dimostrato);

limite all'infinito delle funzioni algebriche razionali e irrazionali intere e fratte; gli infinitesimi e gli infiniti e il loro confronto; infiniti e infinitesimi equivalenti; principio di sostituzione di infiniti e infinitesimi.

Funzioni continue

Continuità in un punto ed in un intervallo; continuità a destra e a sinistra di un punto; punti di discontinuità eliminabile, di prima e di seconda specie; teoremi relativi ad una funzione continua in un compatto: Weierstrass, Darboux–Bolzano, degli zeri (non dimostrati).

Successioni e progressioni

Le successione reali; successioni limitate; successioni monotone; limite di una successione; successioni divergenti e convergenti; confronto di infiniti e loro ordine: $n!$, a^n , n^n ; $\log_a(n)$; progressioni aritmetiche e geometriche e relative proprietà; limiti di progressioni; cenni alle serie; serie convergenti e divergenti; serie i cui termini sono in progressione geometrica e/o aritmetica.

Derivate

Definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico e fisico; continuità e derivabilità: teorema relativo; derivata destra e sinistra; funzione derivata; derivate fondamentali e operazioni con le derivate; teoremi relativi alle derivate delle funzioni inverse e composte (non dimostrati); derivate d'ordine superiore; applicazione delle derivate a problemi di fisica.

I teoremi del calcolo differenziale

Estremi relativi ed assoluti; teorema sulla condizione necessaria per l'esistenza di estremi relativi per funzioni derivabili; teoremi di Rolle, Lagrange, di De L'Hospital (non dimostrato); condizione di crescita e decrescita di una funzione; determinazione degli intervalli di crescita e/o decrescita con lo studio del segno della derivata prima; determinazione degli estremi con lo studio del segno della derivata prima; concavità di una funzione in un punto e in un intervallo; studio della concavità di una curva per mezzo della derivata II; punti di flesso e loro determinazione; condizione di invertibilità di una funzione in un intervallo; classificazione dei punti di continuità ma non derivabilità; teorema relativo alla determinazione degli estremi relativi e dei punti di flesso con l'uso delle derivate successive (non dimostrato).

Studio di funzioni

Asintoti e loro determinazione; studio di funzioni algebriche razionali, irrazionali, intere, fratte, goniometriche, esponenziali, logaritmiche e con moduli; problemi di massimo e minimo riguardanti:

geometria piana e solida, geometria analitica, trigonometria; ricerca degli estremi in funzioni con parametri.

Integrali

Primitiva di una funzione; integrali indefiniti e loro proprietà; integrali indefiniti immediati; integrali la cui primitiva è una funzione composta; integrazione per sostituzione e per parti; integrazione di funzioni algebriche razionali fratte improprie e proprie con denominatore di grado non superiore al secondo; integrali definiti; funzione integrale; teorema del valor medio; teorema fondamentale del calcolo integrale (o di Torricelli-Barrow); calcolo di aree; calcolo di volumi di solidi di rotazione; integrali impropri; applicazione del calcolo integrale alla fisica.

Equazioni differenziali¹

Equazioni differenziali del primo ordine: forma normale, integrale generale e soluzione particolare; il problema di Cauchy; equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$, equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili; equazioni differenziali del primo ordine lineari; applicazione delle equazioni differenziali alla fisica.

Calcolo della probabilità e distribuzioni¹

Ripasso degli elementi fondamentali del calcolo combinatorio e del calcolo delle probabilità; distribuzioni discrete; valor medio e scarto quadratico medio di una distribuzione; distribuzione binomiale e di Poisson.

Rimini, 15 maggio 2018

I rappresentanti di classe

L'insegnante

¹ I seguenti argomenti saranno completati dopo il 15 maggio, salvo imprevisti.

LICEO SCIENTIFICO "A. SERPIERI"
Anno Scolastico 2017/2018
CLASSE V L – CORSO SCIENZE APPLICATE
PROGRAMMA DEFINITIVO DI FISICA
PROF. ZAGNOLI ALESSANDRO

Elettrostatica

Ripasso dei fenomeni e delle leggi significative dell'elettrostatica, potenziale e campo elettrico sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico (teorema di Coulomb); campo elettrico e potenziale generato da una sfera carica in equilibrio elettrostatico; capacità; condensatori; condensatori in serie ed in parallelo; lavoro di carica di un condensatore; energia e densità di energia del campo elettrico.

Corrente elettrica

Ripasso della conduzione nei metalli, intensità di corrente e leggi di Ohm, energia e potenza elettrica della corrente, effetto Joule; la superconduttività; f.e.m. e d.d.p. di un generatore reale; circuiti elettrici; leggi di Kirchhoff; resistenze in serie ed in parallelo; lavoro e potenziale di estrazione da un metallo; l'effetto Volta; cenni alla pila di Volta; effetto termoionico e fotoelettrico.

Campo magnetico

Interazioni fra magneti; campo magnetico; campo magnetico terrestre; definizione operativa del vettore campo magnetico; linee di campo; interazione fra correnti elettriche e magneti: esperienza di Oersted, esperienza di Faraday e definizione di modulo del vettore campo magnetico tramite l'azione magnetica su un conduttore percorso da corrente; interazione corrente - corrente: legge di Ampere; definizione di ampere; campo magnetico creato da un filo percorso da corrente: legge di Biot e Savart; campi magnetici creati da una spira e da un solenoide percorsi da corrente; momento magnetico di una spira; momento torcente di una spira immersa in un campo magnetico: il motore elettrico a corrente continua; origine dei fenomeni magnetici nella materia: le microcorrenti amperiane all'interno dei magneti; sostanze diamagnetiche, paramagnetiche e ferromagnetiche; il ciclo di isteresi magnetica e la temperatura di Curie; l'elettromagnete; la forza di Lorentz; il moto di una carica in un campo magnetico uniforme; le fasce di Van Allen; teorema della circuitazione di Ampere; flusso del campo magnetico e teorema di Gauss.

Induzione elettromagnetica

Esperienze di Faraday sulle correnti indotte; legge di Faraday-Neumann e legge di Lenz; l'induttanza; l'autoinduzione: extracorrente di chiusura e di apertura di un circuito; l'induttanza di un solenoide; densità di energia del campo magnetico; l'alternatore; corrente alternata: valori efficaci della intensità di corrente e della forza elettromotrice; trasformatore statico; trasporto di energia elettrica.

Equazioni di Maxwell ed onde elettromagnetiche

Campo elettrico indotto e sua circuitazione; il paradosso di Ampere e la sua risoluzione da parte di Maxwell: la corrente di spostamento; equazioni di Maxwell; onde elettromagnetiche e la loro velocità nel vuoto e in un mezzo materiale trasparente; onde elettromagnetiche piane e la loro generazione; energia trasportata da un'onda piana; lo spettro elettromagnetico.

Relatività ristretta

Il problema dell'etere; l'esperimento di Michelson e Morley; i postulati della relatività ristretta; la dilatazione dei tempi; la contrazione delle lunghezze; le trasformazioni di Galileo e di Lorentz; composizione delle velocità classica e relativistica; effetto Doppler relativistico; quantità di moto relativistica; l'energia relativistica; energia a riposo ed equivalenza tra massa ed energia; energia cinetica relativistica; meccanica classica come approssimazione della meccanica relativistica.

La crisi della fisica classica e la fisica quantistica

La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck sulla quantizzazione dell'energia; l'effetto fotoelettrico e l'interpretazione di Einstein; l'effetto Compton e la quantità di moto del fotone; il dualismo onda-corpuscolo per la luce e per le particelle materiali, ipotesi di de Broglie; interferenza di elettroni, esperienza di Davisson e Germer; il principio d'indeterminazione di Heisenberg.

Rimini, 15 maggio 2018.

I rappresentanti di classe

L'insegnante

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

CLASSE VL Scienze Applicate

A.S. 2017-2018

Prof.ssa Eleonora Abbondanza

Testi in adozione: “Only Connect New Directions: The Nineteen Century”, Zanichelli
“ Only Connect New Directions: The Twentieth Century”, Zanichelli

Nel corso della classe quinta sono stati affrontati i seguenti autori, opere e tematiche relative al contesto storico-culturale dalla fine del XVIII ai primi decenni del XX secolo.

The Early Romantic Age

The Historical and Social Context: Britain and America, Industrial and Agricultural revolution, Industrial society.

The Literary Context: Emotion vs Reason; The Sublime; The Gothic Novel.

M. Shelley: life (cenni);

Da “*Frankenstein*”: “Walton and Frankenstein”; “The Creation of the Monster”; “The education of the Creature”.

Critical notes.

Visione del film in lingua originale “**Frankenstein di Mary Shelley**”.

The Romantic Age

The Historical and Social Context: From the Napoleonic Wars to the Regency;

The Cultural Context: The Egotistical Sublime; Reality and Vision.

W. Wordsworth: life and works (cenni);

Da “*Lyrical Ballads*”: *A certain colouring of the imagination (The Preface)*;

I Wondered Lonely as a Cloud;

Upon Westminster Bridge; comparison and contrast with “*London*” by **W. Blake**.

Critical Notes.

S.T. Coleridge: life and works (cenni);

Da *The Rime of the Ancient Mariner*: The killing of the albatross; The Ghost Ship; The water Snakes; A sadder and a wiser man.

Critical Notes.

The Victorian Age

The Historical and Social context : The Early Victorian Age; The Later years of Queen Victoria’s reign; The Victorian Compromise; The Victorian frame of mind.

The Literary context: The Victorian Novel ; Types of novels,

C. Dickens: life and works (cenni);

Da *Oliver Twist*: “Oliver asks for more”; “The enemies of the system”; da *Hard Times*: “Nothing but facts”; “A Man of Realities”(fotocopia); “Coketown”;

Critical notes .

Aestheticism and Decadence

O. Wilde: life and works (cenni);

Da *The Picture of Dorian Gray*: “Preface”; “Basil Hallward”; “Dorian’s hedonism”; “Dorian’s Death”;

Da *The Importance of being Ernest*: “Mother’s worries”;

Critical notes .

The Modern Age

The Historical and Social context : The Edwardian Age ; Britain and World War I; The Twenties and the Thirties.

The Cultural context: The Age of Anxiety; Modernism; The Modern Novel; Interior Monologue; Modern poetry.

J. Joyce: life and works (cenni);

Da *Dubliners*: Eveline ; The Dead ;

Da *Ulysses*: “The funeral“; “Molly’s monologue”;

Critical notes .

V. Woolf: life and works (cenni);

Da *Mrs Dalloway*: “Clarissa Dalloway” (fotocopia); “Clarissa and Septimus”; “Clarissa’s Party”;

Critical notes.

Si prevede inoltre di svolgere i seguenti argomenti nel mese di maggio:

T.S. Eliot : life and works (cenni);

Da *The Waste Land*: “The Fire Sermon” ;” What the Thunder Said”;

Critical notes .

G. Orwell: life and works (cenni);

Da *Nineteen Eighty Four*:”This was London” ;“Newspeak”;;” How can you control memory?”;

Critical notes .

Visione del film in lingua originale “The Hours”.

Viserba (Rimini) 15/05/2018

L’insegnante

Gli alunni rappresentanti

Eleonora Abbondanza



Liceo Scientifico
Liceo Artistico



LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 82008290403
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnis00100t@istruzione.it – pec: serpieri@pec.liceoserpieri.it

PROGRAMMA di

Lingua e Civiltà Spagnola

Prof. Marco Gregori

A.S. 2017/18

Classe 5 L

Civilización

España desde 1898 a la Segunda República.
La guerra civil.
El Franquismo.
La transición a la democracia.
El siglo XX en Latinoamérica.
Indigenismo y Muralismo: Diego Rivera y Frida Kahlo.
La música del siglo XX en Latinoamérica (Tango; Canción de protesta; Reggaetón; Mariachis).
Los gitanos.

Literatura

El Realismo.
Modernismo.
Generación del 98.
La Generación del 27.
Vanguardias y Surrealismo.
Nacionalcatolicismo y Neorrealismo.
Literatura española contemporánea: la novela histórica.
Literatura española contemporánea: la novela fantástica.
Literatura española contemporánea: la novela policíaca..

AUTORES:

Emilia Pardo Bazán: “Los Pazos de Ulloa”.
Antonio Machado: “Campos de Castilla”.
Miguel de Unamuno: “Niebla”.
Federico García Lorca: “Romancero gitano”.
Federico García Lorca: “Poeta en Nueva York”.
Federico García Lorca: “La casa de Bernarda Alba”.
Alicia Giménez Bartlett: “Ritos de muerte”.
Almudena Grandes: “El corazón helado”.
Carlos Ruiz Zafón: “La sombra del viento”.
Pablo Neruda: “Veinte poemas de amor y una canción desesperada”.

Pablo Neruda: “España en el corazón”.
Pablo Neruda: “Odas elementales”.
Isabel Allende: “La casa de los espíritus”.
Gabriel García Márquez: “Cien años de soledad”.

Libros de referencia:

Civilización y Literatura Raíces, de Brunetti, Cadelli, Aparicio Llanes, Jiménez Velasco

Otras actividades:

Visión de películas en lengua castellana:

Federico García Lorca: la muerte de un poeta.

La casa de los espíritus.

Diarios de motocicleta.

Alguien voló sobre el nido del cuco.

Trabajos sobre letras de canciones españolas o latinoamericanas:

Papá cuéntame otra vez (I.Serrano).

Cantares (M.Serrat).

Gracias a la vida (Violeta Parra).

El pueblo unido (Inti Illimani).

La segunda independencia (Inti Illimani).

Documentales en internet:

La guerra civil en España.

Rimini, 04/05/2018

Prof. Marco Gregori

Liceo Statale "Alessandro Serpieri"

SCIENZE NATURALI

Programma svolto a.s. 2017-2018

Classe V L

Insegnante: Beatrice Dolci

Chimica organica

Introduzione

- Il carbonio e i suoi legami
- Le caratteristiche dei composti organici
- Rottura del legame covalente: meccanismo omolitico ed eterolitico
- Reagenti elettrofilici e nucleofili
- Isomeria
- Le reazioni organiche : classificazione

A) ALCANI E CICLOALCANI

- Alcani e cicloalcani: struttura, nomenclatura, proprietà fisiche. Conformazioni sfalsate ed eclissate. Reazioni di combustione e sostituzione (meccanismo di reazione).

B) ALCHENI E ALCHINI

- Idrocarburi insaturi: caratteristiche dei doppi e tripli legami. Isomeria cis-trans. Nomenclatura. Reazioni di addizione: di alogeni, di acqua, di acidi alogenidrici, di idrogeno. Polimerizzazione. Meccanismo di addizione elettrofila. Ossidazione degli alcheni. La combustione degli alcheni.
- I dieni
- Alchini: caratteristiche del triplo legame, reazioni di addizione degli alchini.
- Tautomeria cheto-enolica

C) CICLOALCANI: struttura

D) COMPOSTI AROMATICI

- Caratteristiche del benzene. Nomenclatura dei composti aromatici. La sostituzione elettrofila aromatica: alogenazione, nitratura, solfonazione (meccanismo della sostituzione elettrofila aromatica). Reazione di alchilazione di Friedel-Crafts. Influenza dei sostituenti sulla sostituzione elettrofila aromatica. Cenni su idrocarburi aromatici e salute.

E) STEREOISOMERIA: chiralità, enantiomeri .

F) ALOGENURI ALCHILICI: sostituzione nucleofila (meccanismi: S_N1 e S_N2)

G) ALCOLI E FENOLI

- Nomenclatura. Il legame idrogeno negli alcoli e fenoli. L'acidità e la basicità. La reazione di eliminazione: meccanismo. Le reazioni: disidratazione, reazioni con acidi alogenidrici, ossidazione, esterificazione.

H) ETERI: cenni. POLIALCOLI.

I) TIOLI: caratteristiche, proprietà e reazioni.

L) ALDEIDI E CHETONI

- Caratteristiche del gruppo carbonilico e reattività. Proprietà fisiche. Nomenclatura. Reazioni di addizione nucleofila. Addizione di alcoli: formazione di emiacetali o emiche tali. Addizione di composti azotati. Reazioni di riduzione e ossidazione.

M) ACIDI CARBOSSILICI

- Caratteristiche del gruppo carbossilico e reattività. Derivati degli acidi carbossilici. Nomenclatura. Proprietà fisiche e acidità. Metodi di preparazione. Acidi grassi, saponi e tensioattivi

N) LE AMMINE

- Caratteristiche e reattività. Nomenclatura. Proprietà fisiche. Reazioni: formazione di immine e Ammidi.

O) I POLIMERI: polimeri di addizione e polimeri di condensazione.

P) *Si prevedono cenni su polimeri*

Biochimica

A) BIOMOLECOLE

- Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi.
- Lipidi: trigliceridi, fosfolipidi, steroidi.
- Proteine: amminoacidi e legame peptidico; strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Gli enzimi.
- Acidi nucleici : DNA e RNA.

B) METABOLISMO ENERGETICO

- Catabolismo e anabolismo.
- Il metabolismo dei glucidi: la glicolisi; la fermentazione lattica e alcolica.
- La respirazione cellulare : il ciclo di Krebs.
- Trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa.

Si prevede:

C) LA FOTOSINTESI

- Clorofilla e assorbimento dell'energia luminosa.
- La fase luminosa della fotosintesi.
- La fase indipendente dalla luce: ciclo di Calvin

Le biotecnologie

LA TECNICA DEL DNA RICOMBINANTE

- Gli enzimi di restrizione.
 - L'elettroforesi su gel.
 - Impronta genetica (fingerprint).
 - La reazione a catena della polimerasi (PCR)
 - Inserimento di geni in nuove cellule: i vettori.
 - Clonaggio e clonazione
 - Librerie genomiche
 - Sequenziamento del genoma, analisi del DNA : Southern Blotting
 - Test genetici e loro applicazione
 - Genomica , trascrittomica, proteomica
 - Dal genoma all'epigenoma
 - La postgenomica.
 - Le principali applicazioni delle biotecnologie.
-
- OGM
 - Gli animali transgenici, i topi knockout.
 - La tecnica CRISPR/Cas

Tettonica

- Struttura interna della Terra e dinamica interna
- Il campo magnetico terrestre: il paleomagnetismo.
- La struttura della crosta.
- L'isostasia.
- L'espansione dei fondali oceanici: deriva dei continenti; dorsali oceaniche; fosse abissali; espansione e subduzione.
- La tettonica delle placche: margini costruttivi, distruttivi, conservativi.
- L'orogenesi
- Distribuzione globale di vulcani e terremoti
- L'evoluzione geologica dell'Italia (cenni)

Testi utilizzati: Sadava e autori vari , S“Il Carbonio, gli enzimi, il DNA” Chimica organica e dei Materiali, biochimica e biotecnologie

Geografia generale “La Terra nell’Universo” Pignocchino-Neviani editore SEI

Rimini, 15 – 05 – 2018

PROGRAMMA
a.s. 2017/2018

DOCENTE: Giardino Mattea G. T.

CLASSE: V L

MATERIA : Storia dell'Arte

ARTE DEL SETTECENTO

Le ragioni storico-sociali che hanno determinato il passaggio dal Rococò al Neoclassicismo

I caratteri stilistici del Neoclassicismo

Il Vedutismo e la camera ottica

F. Juvarra (Basilica di Superga; Palazzina di caccia di Stupinigi)

L. Vanvitelli (Reggia di Caserta)

A. Canaletto (Il ritorno del Bucintoro al molo nel giorno dell'Ascensione)

A. Canova (Accademia di nudo maschile; Teseo sul Minotauro; Amore e psiche; Ebe; Paolina Bonaparte;

Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria)

J. L. David (Il giuramento degli Orazi; Donna dal turbante. La morte di Marat)

J. A. D. Ingres (Accademia di nudo maschile; L'apoteosi di Omero; La grande odalisca; Monsieur Bertin. Madame Moitessier)

Architettura Neoclassica: caratteri stilistici e i Trattatisti

L. von Klenze (Walhalla dei tedeschi)

G. Piermarini (Teatro alla Scala di Milano)

I monumenti d'Italia e la loro tutela

ARTE DELL'OTTOCENTO

Aspetti storici e sociali

Romanticismo: caratteri stilistici e costruttivi (Neogotico)

T. Gericault (La zattera della Medusa; Ritratti degli Alienati)

E. Delacroix (La barca di Dante; La libertà che guida il popolo; Le donne di Algeri)

F. Hayez (Atleta trionfante; Il bacio; La congiura dei Lampugnani; Pensiero malinconico; ritratto di Massimo d'Azeglio)

I "paesaggisti" francesi

C. Corot (Il ponte di Augusto a Narni; La Cattedrale di Chartres)

Scuola di Barbizon: T. Rousseau (Strada nella Foresta di Fontainebleau), C. Daubigny (Lo stagno)

I "paesaggisti" inglesi

J. Constable (Pace in costruzione presso Flatford; Studio di nuvole a cirro)

J. W. Turner (Pace – Esequie in mare; Pioggia, vapore e velocità)

Realismo

G. Courbet (Funerale a Ornans; Atelier del pittore; Fanciulle sulle rive della Senna. Lo spaccapietre. Jo, la bella ragazza irlandese)

H. Daumier (Il vagone di terza classe)

F. Millet (Le spigolatrici; L'Angelus)

L'architettura del ferro

I nuovi materiali per l'edilizia, la produzione in serie, la prefabbricazione; la figura dell'ingegnere; le Esposizioni Universali (Expo); il Restauro secondo E. V. le Duc e J. Ruskin

J. Paxton (Londra: Palazzo di Cristallo)

G. Eiffel (Parigi: Torre Eiffel)

A. Antonelli (Torino: Mole Antonelliana)

G. Mengoni (Milano: Galleria di Vittorio Emanuele II)

Macchiaioli: caratteri stilistici

G. Fattori (Campo italiano alla battaglia di Magenta; In vedetta; La rotonda di Palmieri; Bovi al carro)

S. Lega (Il canto dello stornello; Il pergolato)

T. Signorini (La sala delle agitate al Bonifazio di Firenze)

Scapigliati: caratteri stilistici

T. Cremona (L'edera)

Divisionisti: caratteri stilistici

G. Segantini (Le due madri; Mezzogiorno sulle Alpi)

G. Pellizza da Volpedo (Fiumana)

Impressionismo: caratteri stilistici

E. Manet (Dejeuner sur l'herbe; Olympia; Il bar delle Folies-Bergeres)

C. Monet (Impressione, sole nascente; La Cattedrale di Rouen; I papaveri; Lo stagno delle ninfee; La Grenouillere)

- P.-A. Renoir (La Grenouillere; Il Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri; Bagnante seduta)
 E. Degas (La classe di danza del signor Perrot; L'assenzio; Piccola danzatrice di quattordici anni; La tinozza)
Fotografia: evoluzione della tecnica ed applicazione in arte
Postimpressionismo: caratteri stilistici
 P.Cezanne (La casa dell'impiccato; I bagnanti; Le grandi bagnanti; I giocatori di carte. La montagna Sainte-Victoire)
 G. Seurat (Ragazzo seduto; Un bagno ad Asnieres; Una domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte; Il circo)
 P. Gauguin (L'onda; Aha oe feii?; Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?)
 V. Van Gogh (I mangiatori di patate; Autoritratto; Il ponte di Langlois; Veduta di Arles con iris in primo piano; Iris; Ritratto del Pere Tanguy; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi)
 H. de Toulouse Lautrec (Gueule de bois; Al Moulin Rouge; La clownessa Cha-U-Kao; La toilette)
Simbolismo: caratteri stilistici
 G. Moreau (L'apparizione)
 O. Redon (Sognando vidi nel cielo una visione di mistero; Ritratto di Violette Heymann)

ARTE DEL NOVECENTO

Aspetti storici e caratteristiche sociali

I presupposti dell'Art Nouveau: W. Morris e "Arts and Crafts"

Art Nouveau: caratteri stilistici; nuove idee in architettura

H. Guimard (Ingressi della Metropolitana di Parigi)

A. Gaudì (Sagrada Famiglia; Casa Batlò; Casa Milà)

V. Horta (ringhiera della scala dell'Hotel Solvay a Bruxelles)

Dalla Kunstgewerbeschule alla Secession viennese

J. Olbrich (Palazzo della Secessione)

Adolf Loos (Casa Scheu)

G. Klimt (Nudo disteso verso destra; Idillio; Giuditta I; Ritratto di Adele Bloch-Bauer; Danae; La culla)

Le Avanguardie storiche: significato del termine

Fauves: caratteri stilistici

H. Matisse (Donna con cappello; La stanza rossa; Pesci rossi; Signora in blu; La danza)

Espressionismo: caratteri stilistici

Il gruppo Die Brucke: cenni

E. Munch (La fanciulla malata; Sera nel corso Karl Johann; Il grido; Pubertà)

Cubismo: caratteri stilistici; C. analitico e C. sintetico

Pablo Ricasso (Pasto frugale; Bevitrice di assenzio, Poveri in riva al mare; Famiglia di acrobati con scimmia; Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambrosie Vollard; Natura morta con sedia impagliata, Guernica)

Futurismo: caratteri stilistici

U. Boccioni (La città che sale; Stati d'animo; Forme uniche della continuità dello spazio)

Dadaismo: caratteri stilistici

M. Duchamp (Fontana; L.H.O.O.Q.)

Gli argomenti seguenti saranno sviluppati dopo il 15 Maggio

Surrealismo: caratteri stilistici

R. Magritte (L'uso della parola I; La bella prigioniera; Le passeggiate di Euclide; La battaglia delle Argonne)

S. Dali (Stipo antropomorfo; Apparizione di un volto e di una fruttiera su una spiaggia)

Razionalismo in Architettura: caratteri stilistici

Bauhaus a Dessau (W. Gropius); Villa Savoye a Poissy (Le Corbusier); Guggenheim a New York (F. L. Wright); Casa del Fascio a Como (G. Terragni)

Docente

Rappresentanti studenti

BIBLIOGRAFIA

Libro di testo: Itinerario nell'Arte - volumi 4 e 5 – Cricco G. , Di Teodoro F.

Fotocopie fornite dal docente

PROGRAMMA SVOLTO

1. L'ambiente visuale di VBA per Excel:

- L'Editor di VBA su MS Excel
- Le variabili e le condizioni
- I cicli in VBA (for, while, until)
- La funzione Random

2. Fondamenti di Networking:

- Definizione e classificazione delle reti
 - ♣ per topologia
 - ♣ per architettura
 - ♣ per estensione
- Aspetti hardware delle reti
 - ♣ I circuiti fisici: punto-a-punto, multi-punto, multicasting.
 - ♣ I canali di comunicazione
 - ♣ Flusso simplex, half-duplex e duplex.
 - ♣ Caratteristiche del canale di trasmissione.
 - ♣ Modem, linea ISDN e ADSL.
- I mezzi fisici di trasmissione
 - ♣ Wireless
 - ♣ Wired
- Tecniche di commutazione e protocolli
 - ♣ Commutazione di circuito
 - ♣ Commutazione di messaggio
 - ♣ Commutazione di pacchetto

- Il modello ISO-OSI
 - ⤴ Simmetria
 - ⤴ Modularità
 - ⤴ Struttura gerarchica
 - ⤴ L'imbustamento multiplo
 - ⤴ I sette strati funzionali
 - ⤴ Confronto tra ISO/OSI e TCP/IP

- I dispositivi di rete
 - ⤴ Repeater ,Hub
 - ⤴ Switch
 - ⤴ Bridge
 - ⤴ Router statici e dinamici
 - ⤴ Proxy, Gateway e Firewall

- Classi di reti e indirizzi IP.
 - ⤴ Indirizzi MAC
 - ⤴ Indirizzi IP
 - ⤴ Le classi di indirizzi IP

3. Algoritmi di calcolo numerico:

- Metodi per la ricerca degli zeri di una funzione: il metodo di Newton e di bisezione.
- Calcolo approssimato della radice quadrata: il metodo babilonese e il metodo di Newton.
- Calcolo di pi greco col metodo Monte Carlo.
- Calcolo approssimato delle aree col metodo dei rettangoli.

Rimini,

La docente

I rappresentanti

SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

- Esercitazioni per il miglioramento della resistenza organica generale (test di Cooper, Yo yo test)
- Esercitazioni di potenziamento muscolare generale a carico naturale.
- Esercitazioni per il miglioramento della mobilità articolare eseguiti dalle varie stazioni: eretta, supina e prona. Andature preatletiche: skip, corsa calciata, balzi allunghi etc.
- Circuiti allenanti.
- Allungamento muscolare e stretching.
- Test motori di elevazione, coordinazione generale, forza arti inferiori e superiori, velocità, salto in lungo da fermo.
- Esercitazioni per il miglioramento della destrezza e delle abilità motorie.
- Atletica leggera: corsa di resistenza (lenta e continua a distanze crescenti), scatti di velocità.
- Conoscenza e pratica delle attività sportive. Pallavolo: esercitazioni di tecnica individuale (palleggio, bagher, battuta schiacciata, muro); esercitazioni tattiche di ricezione, d'attacco e di difesa; conoscenza delle regole di gioco. Calcio a cinque: esercitazioni di tecnica individuale e collettiva di gioco, conoscenza delle principali regole. Basket, fondamentali di base come palleggio, passaggio e tiro ed prove collettive di gioco e partite.
- Conoscenza dei seguenti argomenti:
 - Importanza, obiettivi e finalità del Riscaldamento nella pratica sportiva
 - Elementi di anatomia e fisiologia del corpo umano: apparato scheletrico, articolare, muscolare, apparato cardio-circolatorio, benefici dell'attività motoria in correlazione alla sindrome metabolica.
 - Conoscenza dei più comuni infortuni muscolari e cenni di primo pronto soccorso.

Rimini 08-05-2018

Federica Di Leone

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"A. SERPIERI"**

Liceo Scientifico Statale

Liceo Artistico Statale

RIMINI

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE
ANNO SCOLASTICO 2017/'18

INSEGNANTE: Panzetta Auro
CLASSE V° L

PROGRAMMA SVOLTO

DIMENSIONE ANTROPOLOGICA E FILOSOFICA DELL'ESPERIENZA RELIGIOSA

- L'esperienza del limite in cui l'uomo vive e la sua condizione di incompiuto;
- Il divino nell'esperienza umana: l'esistenza come domanda di significato;
- La ricerca del senso del reale e la risposta dell'esperienza religiosa;
- Il percorso della ragione in relazione all'ipotesi di una divina rivelazione;
- La dimostrazione dell'esistenza di Dio: problematiche filosofiche ed esistenziali;
- L'antropologia che nasce dalla Rivelazione cristiana e la concezione immanentistica dell'uomo moderno: le filosofie dell'atesimo, cenni brevi.

LA RIVELAZIONE:

- La fede come rapporto costitutivo con un "Altro";
- La fede come adesione personale e ragionevole al Mistero di Dio;
- Il concetto di mistero di fede e sua ragionevolezza;
- Dio Padre onnipotente ed il dinamismo della creazione;
- Le cose visibili e invisibili;
- Il Mistero Trinitario;
- La predestinazione in Cristo Gesù: modello ed esito della storia;
- Il peccato d'origine radice di ogni peccato;
- Il peccato come negazione della verità di sé, nella rottura del rapporto fondante e solidale con Dio Padre;
- L'Incarnazione: la compagnia di Dio all'uomo;
- La Divino-Umanità di Gesù Cristo;
- Morte, Risurrezione e Glorificazione di Gesù, nucleo della fede cristiana;
- Lo Spirito Santo, terza persona della SS. Trinità: cenni brevi;
- L'escatologia Cristiana.

LA CHIESA

- La nozione di Sacramento
- La Chiesa, Sacramento della presenza di Dio nella storia;
- I Sacramenti nella Chiesa: segni efficaci della Grazia di Dio che ci raggiunge e ci salva nella storia;
- Battesimo ed Eucaristia: significati antropologici e teologico-liturgici;
- Le problematiche antropologiche e pastorali legate al sacramento della Penitenza e Riconciliazione;
- Le note della Chiesa: Una, Santa, Cattolica, Apostolica.

LE DIMENSIONI DELLA FEDE

- Il rapporto tra fede e ragione;
- il rapporto fede-scienza;
- La fede cristiana e la nozione di Mistero;
- L'iconografia del Natale nella tipologia dell' Oriente cristiano;
- L'Islam: i fondamenti teologici e le caratteristiche principali;

- La letteratura moderna nell'eclissi del sacro: motivazioni antropologico-filosofiche, modelli poetici, artistici e letterari;
- Il Buddismo: gli elementi costitutivi;
- L'Ebraismo: cenni generali.

**programma
da svolgere**

RIMINI 12/05/2018
I Rappresentanti

.....

L'insegnante
(Auro Panzetta)

Liceo Scientifico "A. Serpieri"

Anno scolastico 2017-2018
Classe: 5L

Docente: prof.ssa Sara Camanzi
Disciplina: Italiano

RELAZIONE FINALE

Ho seguito il percorso degli alunni nel corso dell'intero triennio.

Nella classe si è creato da subito un rapporto cordiale, aperto e collaborativo. Nel primo e nel secondo anno del triennio ci sono stati alcuni momenti di difficoltà dati da un atteggiamento a volte ancora immaturo riguardo sia all'impegno nello studio, sia a livello disciplinare; questi episodi, vissuti nel dialogo e nel confronto costruttivo, si sono rivelati sempre un'occasione di maturazione per la singola persona e per la relazione educativa. In questo ultimo anno la maggior parte degli alunni ha dimostrato complessivamente un maggiore senso di responsabilità e impegno nello studio rispetto agli anni precedenti.

La classe si presenta piuttosto omogenea nel livello di preparazione e nelle capacità, pur con alcune differenze relative alla qualità dello studio domestico e alle attitudini e abilità pregresse.

L'attenzione e partecipazione alle attività didattiche è stata generalmente costante e attiva, ma non sempre partecipativa: solo alcuni alunni, infatti, hanno posto interrogativi e spunti di riflessione critica sulle tematiche affrontate, ma nel complesso non è stato sempre facile stimolare l'intero gruppo classe a un dialogo costruttivo e a una condivisione di punti di vista.

Per quanto riguarda i profitti circa un quarto degli studenti ha raggiunto risultati discreti, alcuni sufficienti, circa un terzo buoni e un quarto ottimi. Le ragioni di tali differenze sono da individuare nel grado di motivazione allo studio, nelle abilità pregresse e nell'acquisizione e/o consolidamento di un efficace metodo di studio. Gli alunni maggiormente motivati e già in possesso di un'adeguata metodologia di apprendimento, hanno costantemente seguito le lezioni dimostrando impegno e volontà nel consolidare i concetti appresi, unitamente a buone capacità espressive. Altri invece hanno dimostrato una certa difficoltà nell'espone correttamente - soprattutto nello scritto - i contenuti appresi, utilizzando un metodo di studio non sempre efficace e evidenziando carenze nelle competenze logico-sintattiche di base.

Nel complesso quindi gli studenti hanno conseguito gli obiettivi cognitivi programmati nel piano di lavoro.

Il programma di italiano è stato svolto attraverso la presentazione delle principali correnti culturali e letterarie dal Romanticismo fino ai primi decenni del '900. Lo studio dei vari autori è stato svolto attraverso la lettura di brani antologici esemplificativi della loro personale poetica. Nell'analisi dei testi si è privilegiata la riflessione sui contenuti, stimolando confronti tra le opere del medesimo autore e con altri autori e riflessioni sull'attualità delle tematiche affrontate.

Gli argomenti previsti dal piano di lavoro non sono stati interamente conseguiti a causa di un rallentamento del programma volto a recuperare le lacune e/o ad approfondire alcune tematiche.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- conoscere i movimenti letterari e gli autori, previsti dal programma;
- cogliere la complessità dei fenomeni letterari (rapporto del testo con la storia, con altre opere letterarie e con le altre forme artistiche)
- esporre in modo chiaro e corretto i contenuti;
- leggere e analizzare un testo letterario del periodo di riferimento contestualizzandolo;
- produrre testi formalmente corretti, di vario genere, conformi alle diverse tipologie previste dall'esame di stato

STRUMENTI E METODOLOGIE

Durante l'anno scolastico sono state applicate le seguenti metodologie: la lezione frontale, la lezione dialogata, la discussione guidata, la lettura di testi.

Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati, oltre ai manuali:

- la storia della letteratura *Il piacere dei testi* di Baldi, Giusso, Razetti, vol. Leopardi, vol. 5 e vol. 6, editore Paravia- Pearson

laddove si è ritenuto necessario, per approfondire le conoscenze e/o aiutare gli studenti a sistematizzare le conoscenze acquisite, i manuali sono stati integrati da schede fornite dal docente.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Sono state effettuate due verifiche orali e due scritte per il primo trimestre; due verifiche orali e due verifiche scritte nel pentamestre; queste ultime hanno rispettato le tipologie comprese nella Prima Prova degli Esami di Stato.

Nel corrente anno scolastico sono state eseguite due simulazioni di Prima Prova, una nel trimestre e una nel pentamestre, con tracce comuni a tutte le classi terminali del Liceo Artistico e del Liceo Scientifico "A. Serpieri" per quanto riguarda la prova effettuata nel trimestre, differenziata per quella svolta nel pentamestre.

Nelle verifiche orali si sono privilegiate domande di inquadramento generale di un autore, partendo da alcuni cenni biografici per poi delineare i principali caratteri della poetica e le tematiche più importanti: tale metodologia è stata finalizzata al rafforzamento della capacità espositiva e logico-argomentativa. In altri casi si sono invece poste domande a partire dalla lettura dei testi analizzati in classe, al fine di dedurre dalle parole stesse degli autori la loro poetica e le principali riflessioni e temi sviluppati.

Nel primo trimestre è stata somministrata una prova di verifica scritta semistrutturata valida per l'orale.

I criteri di valutazione adottati sono quelli concordati nelle intese didattiche e hanno tenuto conto della tipologia delle prove e della loro difficoltà; sono stati commisurati pertanto alla diversità di competenze da valutare (conoscenze, abilità, capacità analitiche, ecc.).

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

Rimini, 12-05-18

L'insegnante

Sara Camanzi

PROF. CORRADO FABBRI

FILOSOFIA

La classe, per quanto riguarda filosofia, ha goduto dei benefici derivanti dalla continuità didattica, ma non sempre ha mostrato nel corso di questo un comportamento adeguato, sia nella quotidiana attività didattica, sia nelle altre occasioni della vita scolastica. Il livello di ascolto durante le lezioni non sempre è stato apprezzabile, sebbene la partecipazione al dialogo educativo sia divenuta gradualmente più attiva, pur con qualche sollecitazione. Il metodo di lavoro, si è rivelato parzialmente efficace poiché mentre alcuni studenti si sono mostrati più autonomi e capaci di approfondire anche criticamente la loro preparazione, altri, sia pure con esiti diversi, non possiedono interamente conoscenze precise e articolate e non si esprimono sempre correttamente padroneggiando i codici linguistici specifici della disciplina.

Il profitto complessivo, che risulta discreto si articola poi in una gamma di livelli più differenziata, con punte, in certi casi, di eccellenza e in altri casi risulta più debole, nella traduzione del sapere in competenze specifiche, dove buona parte della componente maschile ha una preparazione che palesa lacune e non risulta omogenea e lascia trasparire la difficoltà a vivere la routine quotidiana dell'impegno scolastico ritmato in tappe regolari..

In Filosofia è stato ritenuto essenziale il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

Comprensione della terminologia di base

Abitudine al dialogo e al confronto delle idee

Capacità di stabilire confronti critici tra autori diversi su tematiche specifiche

Capacità di individuare analogie e differenze tra elaborazioni teoriche

Competenza di elaborare sintesi e commenti scritti.

La lezione frontale, che pure ha costituito un aspetto centrale del dialogo educativo, non ha comunque limitato il coinvolgimento attivo degli studenti nell'attività didattica. L'impostazione dell'attività didattica è avvenuta secondo le seguenti modalità: ogni autore e ogni scuola di pensiero sono stati studiati in relazione al periodo storico. La trattazione dei singoli autori è stata affrontata insieme all'analisi dei principali nodi teoretici, in modo da dare una visione unitaria e organica dello sviluppo della storia della filosofia.

Il libro di testo non sempre ha rappresentato lo strumento principale di riferimento nello svolgimento del programma. Le verifiche sono state sia orali che scritte (sotto forma di elaborati scritti con domande aperte); delle quali si accludono nel documento del 15 maggio le relative griglie di valutazione.

10/05/2018

PROF. CORRADO FABBRI

STORIA

La classe, pur beneficiando della continuità didattica, non sempre ha mostrato nel corso di questo anno scolastico, un comportamento corretto sia nella quotidiana attività didattica sia nelle altre occasioni della vita scolastica. Il livello di ascolto durante le lezioni è stato apprezzabile, sebbene la partecipazione al dialogo educativo sia divenuta gradualmente più attiva, solo con qualche sollecitazione. Il metodo di lavoro, si è rivelato parzialmente efficace poiché mentre alcuni studenti si sono mostrati più autonomi e capaci di approfondire anche criticamente la loro preparazione, altri, sia pure con esiti diversi, non possiedono interamente conoscenze precise e articolate e non si esprimono sempre correttamente padroneggiando i codici linguistici specifici della disciplina.

Il profitto complessivo, che risulta discreto, si articola poi in una gamma di livelli più differenziata, con punte, in certi casi, di eccellenza e in altri casi risulta più debole, nella traduzione del sapere in competenze specifiche, dove una parte della classe ha una preparazione che palesa lacune e non risulta omogenea e lascia trasparire la difficoltà a vivere la routine quotidiana dell'impegno scolastico ritmato in tappe regolari. E' stato ritenuto essenziale il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina: per quanto riguarda le conoscenze,

saper cogliere l'unitarietà del sapere operando sintesi all'interno di temi e

sviluppare l'autonomia del giudizio, per quanto riguarda le capacità,

comprendere testi e problemi e contestualizzarli, elaborare sintesi e commenti scritti, per quanto riguarda le competenze. Anche durante la spiegazione in classe, gli studenti sono stati sollecitati ad intervenire e a portare un loro contributo alla riflessione. Sul piano metodologico, la lezione frontale, che pure ha costituito un aspetto centrale del dialogo educativo, non ha comunque limitato il coinvolgimento attivo nell'attività didattica, incentrata quest'ultima, sul dialogo e sulla discussione organizzata, cercando di coniugare le attività in classe, con il lavoro domestico, nel rispetto delle consegne.

Il libro di testo ha rappresentato lo strumento principale di riferimento nello svolgimento del programma. Le verifiche sono state sia orali che scritte (sotto forma di elaborati scritti con domande aperte); delle quali si accludono nel documento del 15 maggio le relative griglie di valutazione.

10/05/2018

LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

Anno Scolastico 2017/2018
CLASSE V L
CORSO SCIENZE APPLICATE CON SPAGNOLO
RELAZIONE CONSUNTIVA DI MATEMATICA
PROF. ZAGNOLI ALESSANDRO

Profilo della classe

La classe, in cui insegno matematica dalla terza, si è dimostrata eterogenea: un primo gruppo di studenti ha mantenuto impegno e attenzione elevati per tutto il triennio dimostrandosi particolarmente interessato alla disciplina e evidenziando buone e in vari casi ottime capacità; un secondo gruppo pur mantenendo una attenzione costante e un impegno adeguato ha incontrato qualche difficoltà in particolare nelle verifiche scritte; un terzo gruppo ha evidenziato difficoltà dovute a ritmi di lavoro non costanti. Anche per quanto riguarda la frequenza si è avuta una forte disomogeneità

Analisi dei contenuti trattati

Per migliorare la preparazione complessiva, favorire l'assimilazione dei nuovi contenuti, riprendere argomenti affrontati negli scorsi anni scolastici e preparare gli studenti alla II prova dell'esame di stato, varie ore di lezione sono state dedicate allo svolgimento di esercizi applicativi ed all'analisi e studio di problemi di varia natura. Quest'attività unitamente alla contrazione delle ore di matematica dovute alla partecipazione della classe a progetti, a uscite didattiche e ad attività di alternanza scuola lavoro, ha rallentato lo svolgimento del programma tanto che, al momento della stesura di questa relazione, non sono stati affrontati alcuni argomenti relativi a equazioni differenziali, probabilità e statistica.

Per quanto riguarda la geometria analitica dello spazio che le indicazioni ministeriali suggerivano di affrontare nella classe V, in accordo con il gruppo disciplinare, si è preferito anticiparla alla classe IV in quanto più attinente con gli argomenti trattati in tale classe.

Ore settimanali di insegnamento: 4

Testi in adozione:

"La matematica a colori", Volume 5, autore: L. Sasso, casa editrice Petrini.

Obiettivi e finalità di carattere generale

Si vedano gli obiettivi generali definiti dal Consiglio di Classe.

Finalità generali disciplinari

- Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione.
- Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

- Sviluppo dell'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.

Obiettivi didattici e metodologici generali

- Conoscenza e comprensione delle regole e dei teoremi svolti e delle loro dimostrazioni.
- Capacità di operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule.
- Capacità di risolvere problemi standard e non.
- Capacità di interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali.
- Capacità di costruire procedure di risoluzione di un problema.
- Saper riconoscere l'importanza dell'analisi matematica in ambito scientifico.

Indicazioni metodologiche

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si è proceduto nel modo seguente:

- **lezione frontale:** consistente nella spiegazione da parte dell'insegnante di nuove regole e teoremi, quasi tutti rigorosamente dimostrati, e loro significative applicazioni in esercizi;
- **lezione partecipata** in cui sono state proposte delle problematiche agli allievi e li si è condotti, attraverso adeguati suggerimenti, alla risoluzione;
- **risoluzione di esercizi e problemi** che sono stati svolti alla lavagna dal docente e dagli studenti; questa fase del processo di apprendimento, non solo si proponeva di far verificare costantemente allo studente le proprie abilità rinforzandone i comportamenti positivi, ma, essendo un momento di approfondimento critico degli argomenti, mirava a sviluppare la capacità di porsi criticamente di fronte a problemi in cui si presentano situazioni nuove.

Strumenti adoperati per favorire l'apprendimento

Sia per la trattazione teorica degli argomenti sia per la risoluzione di esercizi si è seguita l'impostazione del libro di testo. Si è inoltre fatto uso di appunti e di esercizi preparati dall'insegnante.

La verifica

Tutte le verifiche sommative sono state precedute da verifiche formative che hanno permesso allo studente di rendersi conto del proprio stato di preparazione. Le verifiche formative sono consistite nella risoluzione di esercizi e test tratti dal libro di testo o preparati in apposite schede e fornite agli allievi.

La risoluzione in classe degli esercizi assegnati a casa ha permesso di monitorare costantemente la situazione della classe.

Una simulazione della II prova d'esame è stata effettuata il 14 maggio. Il testo della simulazione è allegato al documento del 15 maggio.

Metodi di verifica

Per la verifica dell'apprendimento si sono adoperati i seguenti metodi:

- **Verifica orale** consistente nella risoluzione di problemi e quesiti e nella dimostrazione di teoremi. Nella valutazione si è tenuto conto: dell'atteggiamento critico; della comprensione dell'argomento; della disinvoltura; delle capacità risolutive e delle competenze elaborative.
- **Verifica scritta** consistente: nella risoluzione di problemi e quesiti, nella risposta a domande aperte di tipo teorico, nella dimostrazione di teoremi.
- osservazione del comportamento in classe.

Scala di valutazione

Si veda la scala di valutazione adottata dal consiglio di classe.

Griglie di valutazione

Per la valutazione della simulazione della prova d'esame si utilizzerà una griglia di valutazione analoga a quella proposta dal ministero negli ultimi anni. Tale griglia è allegata al documento del 15 maggio.

Attività di recupero e di approfondimento

Attività di recupero in itinere sono state svolte durante tutto l'anno scolastico. In particolare, dopo ogni prova scritta si è proceduto ad una dettagliata correzione della prova stessa e ci si è soffermati sugli errori compiuti dagli studenti analizzandoli in dettaglio. Inoltre nella seconda settimana di febbraio si è proceduto a un rallentamento della attività didattica con lo svolgimento di attività di recupero.

Valutazione complessiva dei risultati raggiunti dagli alunni

Per quanto riguarda il rendimento complessivo, la classe può essere suddivisa in tre gruppi:

- ♦ un primo gruppo di studenti, costituito da alunni particolarmente bravi e motivati ha ottenuto risultati buoni o e in alcuni casi eccellenti;
- ♦ un secondo gruppo di ragazzi ha assimilato in modo adeguato i nuovi contenuti, raggiungendo pienamente gli obiettivi;
- ♦ un terzo gruppo, per fragilità e/o a causa di un impegno non sempre adeguato ha invece faticato a seguire il ritmo sostenuto delle lezioni e lamenta ancora varie difficoltà soprattutto nello svolgimento delle verifiche scritte.

Di seguito sono riportati i risultati in percentuale raggiunti dalla classe a tutt'oggi.

Livello del raggiungimento degli obiettivi	Qualificazione dei risultati raggiunti	Voto in decimi	Esiti in %
1. Pressoché totale	Ottimo	Da 8,5 a 10	20
2. Ampio	Buono	Da 7,5 a 8,4	8
2. Parziale	Discreto	Da 6,5 a 7,4	12
3. Minimo	Sufficiente	6	32
4. Incompleto	Non sufficiente	Da 5 a meno di 6	16
5. Mancato	Decisamente insufficiente	Meno di 5	12

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Alessandro Zagnoli

LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

Anno Scolastico 2017/2018
CLASSE V L
CORSO SCIENZE APPLICATE CON SPAGNOLO
RELAZIONE CONSUNTIVA DI FISICA
PROF. ZAGNOLI ALESSANDRO

Descrizione del corso

La classe ha seguito l'opzione "scienze applicate" con lo studio di una seconda lingua comunitaria. Il corso di scienze applicate prevede l'insegnamento della fisica a partire dalla classe I con una scansione oraria settimanale di 2 ore nel biennio e di 3 ore nel triennio. Per poter introdurre la seconda lingua è stato però necessario ridurre il numero di ore settimanali di fisica nella classe terza potandole a 2.

Profilo della classe

La classe, in cui ho insegnato fisica continuativamente negli ultimi due anni, si è rivelata disomogenea con un primo gruppo di studenti che ha evidenziato attenzione e impegno costanti, un secondo gruppo attento ma non sempre costante nel lavoro e un terzo gruppo alquanto vivace nel comportamento, che non sempre è risultato corretto, e con una frequenza che non è risultata adeguata.

Come conseguenza anche il profitto della classe non è omogeneo: la metà degli alunni ha ottenuto risultati che vanno dal discreto all'ottimo, gli altri hanno ottenuto un profitto sufficiente o ai limiti della sufficienza. Al momento attuale solo in un caso si evidenzia una preparazione gravemente insufficiente.

Analisi dei contenuti trattati

La riduzione del 33% di ore in terza ha determinato dei ritardi nello svolgimento dei contenuti previsti dalle indicazioni ministeriali ed è stato necessario ridurre gli argomenti da svolgere. Nell'ultimo anno scolastico è stato necessario completare lo studio del campo elettrostatico e ciò ha comportato l'impossibilità di affrontare la fisica atomica e subatomica. La fisica quantistica è inoltre stata affrontata a livello teorico e non sono stati svolti esercizi su tale argomento. La scelta di non affrontare la struttura atomica è anche dovuta al fatto che tale argomento è stato in parte affrontato in scienze.

Testo in adozione:

"Fisica e realtà", autore: C. Romani, casa editrice Zanichelli, volumi: "Campo elettrico"; "Campo magnetico, Induzione e onde elettromagnetiche, Relatività e quanti"

Obiettivi proposti di carattere generale

Si vedano gli obiettivi generali definiti dal Consiglio di Classe.

Obiettivi didattici e metodologici specifici proposti

- Conoscenza e comprensione delle leggi inerenti i fenomeni fisici trattati.
- Capacità di esprimersi utilizzando un linguaggio specifico.
- Capacità di scegliere tra diverse schematizzazioni esemplificative la più idonea alla soluzione di un problema reale.
- Capacità di riconoscere l'ambito di validità delle leggi fisiche.
- Capacità di conoscere, scegliere e gestire strumenti matematici adeguati e interpretarne il significato fisico.
- Capacità di formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati, dedurre conseguenze e proporre verifiche.
- Capacità di procedere con disinvoltura nel laboratorio di fisica e di elaborare i dati sperimentali.
- Comprensione dell'universalità delle leggi fisiche che partendo dalla scala umana si estenda dal macrocosmo al microcosmo nel tentativo di fornire una visione scientifica organica della realtà fisica.
- Conoscenza dei processi storici di sviluppo delle teorie fisiche.

Indicazioni metodologiche

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si è proceduto nel modo seguente:

- lezione frontale: per fornire all'allievo le basi della materia e per prepararlo ad affrontare la parte sperimentale;
- risoluzione di esercizi e problemi per coinvolgere in prima persona l'allievo, inducendolo a verificare il grado di comprensione dell'argomento;
- realizzazione di esperimenti in laboratorio svolti dagli allievi in gruppo e in qualche caso dal docente per descrivere qualitativamente e quantitativamente i fenomeni fisici più significativi.

Strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento

Sia per la trattazione teorica degli argomenti sia per la risoluzione di esercizi si è seguita l'impostazione del libro di testo. Si è inoltre fatto uso di schede preparate dall'insegnante.

Strumenti di valutazione

Per la verifica dell'apprendimento si sono adoperati i seguenti strumenti:

- interrogazione orale articolata in quattro fasi volte a verificare le seguenti abilità: descrizione di fenomeni e di leggi, risoluzione di esercizi, dimostrazione di leggi, definizione di grandezze;
- prove scritte consistente in: risoluzione di problemi, risoluzione di test a risposta chiusa, risposte a quesiti, descrizione sintetica di leggi e fenomeni;
- relazioni di laboratorio che sono seguite alle esperienze realizzate dai ragazzi stessi nel laboratorio di fisica.

Scala di valutazione

Si veda la scala di valutazione adottata dal consiglio di classe.

Attività di recupero e di approfondimento

Attività di recupero in itinere sono state svolte durante tutto l'anno scolastico. In particolare, dopo ogni prova scritta si è proceduto ad una dettagliata correzione della prova stessa e ci si è soffermati sugli errori compiuti dagli studenti analizzandoli in dettaglio. Inoltre nella seconda settimana di febbraio si è proceduto a un rallentamento della attività didattica con lo svolgimento di attività di recupero.

Valutazione complessiva dei risultati raggiunti dagli alunni

Per quanto riguarda il rendimento complessivo, quasi tutti gli studenti hanno assimilato in modo adeguato i nuovi contenuti.

Di seguito sono riportati i risultati in percentuale raggiunti dalla classe a tutt'oggi.

Livello del raggiungimento degli obiettivi	Qualificazione dei risultati raggiunti	Voto in decimi	Esiti in %
1. Pressoché totale	Ottimo	Da 8,5 a 10	16
2. Ampio	Buono	Da 7,5 a 8,4	16
2. Parziale	Discreto	Da 6,5 a 7,4	12
3. Minimo	Sufficiente	6	24
4. Incompleto	Non sufficiente	Da 5 a meno di 6	28
5. Mancato	Decisamente insufficiente	Meno di 5	4

Rimini, 15 maggio 2018

L'insegnante
Alessandro Zagnoli

CLASSE 5L Scienze Applicate

PROF.ssa ELEONORA ABBONDANZA

La classe, che mi è stata assegnata dal secondo anno del corso di studi, ha evidenziato un carattere piuttosto vivace dal punto di vista disciplinare a causa del comportamento non sempre corretto di una parte abbastanza significativa di alunni. Malgrado ciò, il gruppo restante ha sempre dimostrato attenzione ed impegno costanti, che gli hanno permesso di raggiungere risultati discreti ed anche buoni o ottimi. Il livello di preparazione raggiunto risulta dunque non del tutto omogeneo, dal momento che permane un gruppo di alunni che, a causa soprattutto dello scarso impegno, non hanno raggiunto risultati molto positivi.

CONTENUTI ED OBIETTIVI

Il programma della classe quinta ha privilegiato un approccio di tipo cronologico che ha coperto il periodo storico-letterario che dal Romanticismo si estende fino al Modernismo (anni '20-'30). All'interno di questo periodo sono stati scelti autori e temi particolarmente significativi per interesse e rilevanza ed è stato dato particolare spazio all'analisi di un genere letterario, il romanzo, ed alla sua evoluzione a livello di temi e tecniche narrative, mentre minor rilevanza è stata data a testi ed autori relativi al genere teatro, trattato in precedenza durante la classe quarta.

Il percorso didattico è partito dalla lettura e comprensione dei testi per arrivare gradualmente ad una interpretazione critica degli stessi e dell'opera da cui sono stati tratti. In un secondo momento si è passati ad individuare i rapporti con le altre opere dello stesso autore e ad uno studio più approfondito del contesto storico, sociale e culturale in cui le opere si collocano.

Le lezioni hanno previsto sia momenti frontali gestiti dall'insegnante che attività operative attraverso cui gli alunni hanno espresso, in modo controllato o più libero, le loro interpretazioni del testo e sviluppato le loro capacità comunicative e critiche.

COMPETENZE

Saper comprendere ed analizzare testi letterari in prosa e in versi, attribuendoli ad un autore studiato;

Saper riconoscere analogie e differenze fra testi dello stesso autore o di autori diversi;

Saper argomentare l'interpretazione di un testo;

Saper mettere in relazione un testo o un autore con la produzione letteraria del periodo a cui appartiene;

Saper operare collegamenti significativi fra un testo ed il suo contesto storico-sociale.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Sono state svolte due verifiche scritte nel primo quadrimestre e tre nel secondo, tutte corrispondenti alla Tipologia A in base ai parametri stabiliti per l'Esame di Stato.

Per la correzione delle prove scritte ci si è avvalsi di griglie di valutazione che verranno allegate.

Le verifiche orali (minimo due a quadrimestre) hanno avuto la caratteristica del colloquio ed hanno testato, oltre alla conoscenza dei contenuti, anche la padronanza della lingua e la capacità di esposizione e di operare collegamenti.

Oltre alle verifiche orali e scritte hanno concorso alla valutazione finale anche aspetti quali l'impegno, la partecipazione e il grado di miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Viserba 15/05/2018

L'insegnante
Eleonora Abbondanza



Liceo Scientifico
Liceo Artistico



LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 82008290403
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: mis00100t@istruzione.it – [pec: serpieri@pec.liceoserpieri.it](mailto:serpieri@pec.liceoserpieri.it)

RELAZIONE di

Lingua e Civiltà Spagnola

Prof. Marco Gregori

A.S. 2017/18

Classe 5L

La mia attività didattica con la classe è iniziata a partire dal secondo anno (a.s. 2014/15).

Durante questi quattro anni la classe ha sempre avuto 2 ore settimanali di Lingua e Civiltà Spagnola. Il programma è stato articolato in lingua e grammatica (con letture integrative di civiltà ispanica) di livello A2-B1 il secondo anno; lingua e grammatica di livello B1-B2 il terzo anno e quarto anno unito a letteratura e civiltà ispanica; letteratura e civiltà ispanica il quinto anno.

Le valutazioni si sono basate sui risultati di prove di tipo scritto e orale.

La maggior parte della classe ha seguito anche corsi pomeridiani di formazione finalizzati alla certificazione linguistica Dele, livelli B1 e B2 (certificazioni conseguite da tutti i partecipanti).

Insieme alla classe ho partecipato a alla gita scolastica a Lisbona (febbraio 2018).

In questi quattro anni, dal punto di vista comportamentale, la classe è risultata vivace nel complesso e non sempre controllata. Per quanto mi riguarda non sono mancate una sostanziale collaborazione e un sufficiente interesse nei confronti delle attività proposte, anche se non sempre tutti hanno mantenuto un atteggiamento pienamente corretto. La classe è apparsa sin dall'inizio non perfettamente unita e, malgrado qualche miglioramento nel corso degli anni, si è mantenuta tale fino all'ultimo anno.

Dal punto di vista del rendimento scolastico, una parte di alunni presentano un profitto ottimo, con l'acquisizione di un metodo di studio efficace ed autonomo e hanno mostrato un interesse costante e una certa capacità di rielaborazione critica e di perfezionamento formale ed espressivo; un secondo gruppo di alunni ha mostrato un impegno adeguato nell'arco del triennio che li ha portati ad un livello di profitto buono, sia nelle conoscenze che nell'espressione delle stesse; un terzo gruppo di alunni ha mostrato un impegno meno continuo (alcuni) o un metodo di studio meno autonomo ed efficace (qualcun altro), ma attestandosi su un livello di conoscenze teoriche e capacità espressive sufficienti rispetto agli obiettivi didattici prefissati.



Liceo Scientifico
Liceo Artistico



LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 - 47922 Viserba di Rimini - CF 91150430402
Tel. 0541 733150 - Fax 0541 449690 - <http://www.liceuserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it - pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DISCIPLINA: Scienze naturali

DOCENTE: **Beatrice Dolci**

CLASSE: **VL**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5L, per quanto riguarda l'insegnamento delle scienze naturali, ha avuto continuità didattica dalla classe seconda. Il programma, nei vari anni, è stato svolto in maniera puntuale pur essendoci disomogeneità nel gruppo classe per quanto riguarda partecipazione ed impegno.

Classe numerosa, con un gruppo di studenti (circa un terzo) veramente partecipi: alcuni di loro hanno raggiunto alti livelli di preparazione per buone capacità ed assiduo impegno. Quattro o cinque hanno partecipato alle olimpiadi di scienze naturali e di chimica con risultati positivi. Due studenti sono stati selezionati, all'interno dell'Istituto, per media alta ed hanno partecipato a Venezia al Convegno internazionale "The future of science".

Numerosi, invece, i ragazzi che, pur con buone capacità, non hanno affrontato l'impegno scolastico in modo adeguato. La preparazione di questi ultimi è lacunosa per scarsi attenzione, impegno e presenza in classe.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella, come già detto, in modo non omogeneo per tutto il gruppo classe

OBIETTIVI GENERALI

- ✓ Educazione alla scienza
- ✓ Educazione al metodo scientifico
- ✓ Acquisizione di una conoscenza non puramente mnemonica ma il più possibile critica dei contenuti proposti
- ✓ Sviluppo della capacità di operare collegamenti
- ✓ Acquisizione di un linguaggio specifico

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento del programma si è operato seguendo le direttive ministeriali per la classe quinta scienze applicate, scegliendo argomenti di chimica organica, di biochimica, biotecnologie, metabolismo energetico, scienze della Terra. Sono state effettuate delle verifiche orali (interrogazioni tradizionali), prove scritte e simulazioni di terza prova. Sono state svolte anche esperienze di laboratorio sui diversi argomenti trattati, soprattutto di chimica organica.

La classe ha anche partecipato ad un laboratorio, presso l'Associazione Golinelli di Bologna, biotecnologie

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

1. Libri di testo

- GEOGRAFIA GENERALE La Terra nell' universo di Cristina Pignocchino Feyles-Ivo Neviani editore SEI
- CHIMICA ORGANICA BIOCHIMICA BIOTECNOLOGIE S Sadava e autori vari Zanichelli

2. Presentazioni realizzate tramite il software Power Point. Filmate.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate prove scritte, la simulazione di terza prova e prove orali ed è stata data la possibilità di recuperare o migliorare il proprio profitto finale con ulteriori prove

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro individuale e il rispetto delle consegne.

Per quanto riguarda le valutazioni si fa riferimento alla tabella concordata in sede di programmazione dei gruppi disciplinari.

Rimini, 15/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

Beatrice Dolci

LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: GIARDINO MATTEA G. T.

CLASSE: V L

PROFILO DELLA CLASSE

Sono l'insegnante di questo gruppo classe dal quarto anno del loro percorso scolastico; pertanto, il lavoro svolto solo negli ultimi due anni ha risentito fortemente di una programmazione precedente carente nell'ambito dei contenuti e del linguaggio specifico. Nonostante ciò, è stato possibile approfondire gli aspetti stilistici insieme a quelli grafici della materia.

Quest'anno gli studenti hanno seguito le lezioni frontali con una discreta partecipazione; alcuni di loro hanno contribuito maggiormente al dialogo educativo, esprimendo curiosità ed evidenziando interesse per certi argomenti trattati; altri, invece, hanno dimostrato totale disinteresse per la materia. I risultati ottenuti sono mediamente discreti e, per pochi, ottimi.

Le competenze sviluppate indicano che un gruppo di studenti, però, non ha colmato le lacune inerenti ad alcune parti del programma della disciplina.

Tra le abilità si sottolinea l'osservazione critica sviluppata da alcuni studenti durante le uscite didattiche (quarta: Milano – Mostra di Caravaggio; quinta: Venezia – Biennale d'Arte).

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: Conoscenza del periodo storico e dei suoi caratteri stilistici. Conoscenza delle principali opere del periodo attraverso lo studio degli artisti più rappresentativi.

Competenze: Comprensione ed utilizzo specifico della disciplina. Analisi dell'opera visiva attraverso le sue componenti tecniche, strutturali e formali.

Capacità: Capacità di lettura visiva e critica. Saper esporre l'itinerario tematico trattato istituendo possibili collegamenti con altre discipline ed altri percorsi stilistici.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrizione del programma

Il programma è stato svolto secondo l'impostazione proposta all'inizio dell'anno: Arte del Settecento, Arte dell'Ottocento, Arte del Novecento (Avanguardie Storiche). Ogni argomento è stato trattato tenendo conto delle vicende storiche, delle teorie filosofiche, degli intrecci letterari e dello sviluppo della tecnologia nonché di tutti quegli aspetti della vita sociale che caratterizzano la nascita di un'opera d'arte. L'artista è stato descritto dando particolare rilievo alla sua formazione culturale (gli studi, gli interessi culturali, le idee politiche) che connota successivamente i suoi lavori. Le opere sono state analizzate attraverso: i caratteri stilistici (tipici del periodo), il genere figurativo di appartenenza (ritratto, paesaggio, natura morta, genere storico, scene di vita quotidiana), la tecnica di realizzazione, le regole compositive. Opere ed artisti sono sempre stati discussi per cercare differenze o analogie all'interno di un gruppo artistico o considerando ambiti storico- stilistici più vasti.

Contenuti

Si rinvia al programma dettagliato per argomenti

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Le lezioni sono state svolte in classe e privilegiando la discussione collettiva di alcuni argomenti. Il libro di testo è stato integrato con un certo numero di fotocopie per approfondire alcuni argomenti. Libro di testo (Itinerario nell'Arte –G. Cricco, F. P. Di Teodoro – vol. 4 e 5)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel secondo periodo dell'anno sono state effettuate due prove di verifica orale e una prova di verifica scritta (simulazione della terza prova d'esame con la tipologia A).

E' stata usata la scala di valutazione dei livelli di conoscenza e abilità adottata dal Dipartimento di disegno e dal Consiglio di classe per le prove orali e la griglia di correzione adottata dall'Istituto per la Terza Prova d'Esame per la correzione della simulazione.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza ed i progressi realizzati durante l'anno scolastico;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

Rimini, 12/05/2018

DOCENTE
Prof.ssa Mattea Giardino

LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”

Via Sacramora 52 – 47922 Viserba di Rimini – CF 91150430402
Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.it>
email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DISCIPLINA: **INFORMATICA**

DOCENTE: **Francesca Pagliarani**

CLASSE: 5° L

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che ho condotto dalla prima alla quinta, si è dimostrata eterogenea ed ha seguito il lavoro con interesse e partecipazione mediamente adeguati per tutto il ciclo di studi.

Gli obiettivi minimi di apprendimento sono stati raggiunti da tutta la classe, ma solo una parte di essa si è mostrata continua nell’impegno, interessata ai vari argomenti trattati e con una buona capacità di analisi e di critica, ottenendo risultati ottimi e una preparazione completa e omogenea.

La maggior parte degli alunni si è dimostrata sufficientemente costante nello studio e nell’impegno, particolarmente interessata agli argomenti pratici e teorici, anche nell’arco del biennio, e ha ottenuto profitti buoni e molto buoni.

Un’ultima e ridotta parte del gruppo classe ha invece raggiunto con fatica gli obiettivi minimi di apprendimento, denotando scarso interesse e studio saltuario, che ha permesso di raggiungere una soglia minima di competenze e conoscenze.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati di seguito:

OBIETTIVI GENERALI

- Potenziare la capacità logica e di riflessione personale e favorire la rielaborazione dei concetti acquisiti.
- Sviluppare capacità logiche e organizzative.
- Favorire le abilità espositive e di sintesi.
- Acquisire competenze e conoscenze nel campo delle reti e del calcolo numerico.

OBIETTIVI MINIMI:

- Conoscenza di base dei comandi del linguaggio scelto (Visual Basic for Application).
- Conoscenza dei principali algoritmi del calcolo numerico.
- Padronanza degli elementi di base del Networking.

METODOLOGIE DIDATTICHE

MODALITÀ DI LAVORO

- Lezione frontale in classe e/o in laboratorio
- Esercitazioni in laboratorio di Informatica
- Recupero periodico

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

STRUMENTI DI LAVORO

- ♣ Lavagna e/o Videoproiettore
- ♣ Laboratorio di Informatica e VBA per Excel
- ♣ Condivisione di risorse on-line (tramite Padlet)
- ♣ Materiale didattico vario (dispense, appunti, file Excel condivisi)
- ♣ Libro di testo: "Informatica 3" di Gallo e Sirsi (Ed. Minerva Scuola).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state somministrate prove scritte e prove scritte valevoli per l'orale. Sono state effettuate prove orali. È stata effettuata una sola simulazione di terza prova d'esame.

La valutazione viene stabilita sulla base dei seguenti indicatori:

- ♣ Conoscenze, intese come acquisizione dei contenuti.
- ♣ Competenze, intese come capacità di applicare in concreto determinate conoscenze.

VOTO	DESCRIZIONE
2	Assenza totale delle nozioni di base.
3	Presenza di qualche nozione isolata e non significativa.
4	Presenza di poche nozioni in un quadro disorganico con scarse competenze.
5	Lacunosa conoscenza degli argomenti, incerta comprensione e qualche volta non pienamente sufficiente applicazione.
6	Sufficiente conoscenza degli argomenti, sufficiente autonomia nell'applicazione.
7	Discreta conoscenza degli argomenti, discreta esposizione e discreta applicazione.
8	Buona conoscenza degli argomenti, comprensione, applicazione.
9	Buona conoscenza degli argomenti, con capacità di rielaborazione critica.
10	Ottima conoscenza degli argomenti, con capacità di rielaborazione critica.

REQUISITI MINIMI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

- ♣ sapere realizzare semplici programmi in VBA con cicli
- ♣ sapere descrivere i principali algoritmi di calcolo numerico
- ♣ conoscere e saper esporre gli argomenti principali del Networking.

Rimini, 15/05/2018

La docente
Prof.sa Francesca Pagliarani

SCIENZE MOTORIE

RELAZIONE FINALE

La classe è composta da 25 studenti, di cui 15 di sesso maschile e 10 di sesso femminile, fin dalle prime lezioni la classe ha dimostrato una buona coesione, permettendo un avvio dinamico della materia; pur essendo una quinta infatti, in cui spesso si paga la mancanza di attività fisica a causa dell'abbandono precoce dello sport, la classe dimostra un'ottima preparazione atletica, ad eccezione di qualche alunno dimostratosi molto pigro e con scarsa motivazione. I test d'ingresso determinano che 10 studenti hanno raggiunto risultati atletici rilevanti, realizzando una media più che buona, 10 studenti hanno dimostrato una preparazione discreta e 5 sulla sufficienza.

Il lavoro inerente ai giochi di squadra ha determinato un ritmo molto più regolare di lavoro, evidenziando difficoltà nel cercare di sviluppare potenzialità ben visibili; a ciò si è aggiunta la riduzione delle ore settimanali, da 2 ore a 1 ora, che non ha permesso lo sviluppo di attività alternative agli sport già praticati (pallavolo e calcetto).

Nel pentamestre il lavoro ha subito un cambiamento netto degli obiettivi: la ricerca sistematica di verificare capacità ed attitudini complesse. Sono state, inoltre, programmate ed effettuate lezioni teoriche frontali, riguardanti gli argomenti che verranno in seguito esplicitati

Test individuali, circuit training, percorsi funzionali, progressioni, esercizi per acquisire, migliorare la capacità di stare in equilibrio utilizzando piccoli e grandi attrezzi, test per monitorare la capacità della resistenza, somministrando test pratici. Ogni prova prevedeva una forma elaborata di organizzazione del lavoro, studio del gesto richiesto, preparazione e controllo dei risultati;

- il modulo della Forza ha l'obiettivo di far conoscere la teoria oltre che la pratica, far conoscere agli alunni cos'è e come si sviluppa questa capacità condizionale.
- il modulo teorico, comprendente i seguenti argomenti: "Anatomia dell'apparato locomotore" – "Importanza, obiettivi e finalità del Riscaldamento nella pratica sportiva", "Traumi e patologie di articolazioni e muscoli", "anatomia dell'apparato scheletrico", i benefici dell'attività motoria sul corpo umano, la conoscenza di buone e "sane abitudini alimentari", "Anatomia del muscolo cardiaco", "definizione della sindrome metabolica", hanno come fine ultimo l'obiettivo di far conoscere agli studenti la contestualizzazione di ogni parte trattata per poi approfondirne individualmente uno.

La classe, posta di fronte ad un lavoro più concreto ed a lezioni frontali teoriche, ha dimostrato una buona collaborazione, capacità organizzativa, interesse e puntualità nelle consegne scritte. Tutto questo lavoro scritto e teorico punta ad una buona preparazione in vista dell'Esame di Stato previsto per questo suddetto indirizzo.

I risultati attuali sono:

- 15 hanno raggiunto un risultato ottimo;
- 5 hanno raggiunto un risultato buono;
- 5 hanno raggiunto un risultato discreto o sufficiente

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'educazione fisica nelle classi del biennio terminale si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi in termini di conoscenze, capacità e competenze:

- conoscere le possibilità organiche e muscolari del proprio corpo, saper utilizzare adeguatamente le proprie capacità per affrontare correttamente un'azione motoria finalizzata.

- acquisire una discreta tecnica nei fondamentali dei giochi sportivi; conoscere e saper applicare i regolamenti tecnici anche in compiti di arbitraggio.
- acquisire abilità tecniche e tattiche in alcune discipline atletiche;
- saper utilizzare i vari attrezzi in modo sicuro e proficuo;
- conoscere le nozioni fondamentali di anatomia del corpo umano e il funzionamento di organi e apparati deputati al movimento, le norme di primo soccorso e scienze della nutrizione.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

- Esercitazioni per il miglioramento della resistenza organica generale (test di Cooper, Yo yo test)
- Esercitazioni di potenziamento muscolare generale a carico naturale.
- Esercitazioni per il miglioramento della mobilità articolare eseguiti dalle varie stazioni: eretta, supina e prona. Andature preatletiche: skip, corsa calciata, balzi allunghi etc.
- Circuiti allenanti.
- Allungamento muscolare e stretching.
- Test motori di elevazione, coordinazione generale, forza arti inferiori e superiori, velocità, salto in lungo da fermo.
- Esercitazioni per il miglioramento della destrezza e delle abilità motorie.
- Atletica leggera: corsa di resistenza (lenta e continua a distanze crescenti), scatti di velocità.
- Conoscenza e pratica delle attività sportive. Pallavolo: esercitazioni di tecnica individuale (palleggio, bagher, battuta schiacciata, muro); esercitazioni tattiche di ricezione, d'attacco e di difesa; conoscenza delle regole di gioco. Calcio a cinque: esercitazioni di tecnica individuale e collettiva di gioco, conoscenza delle principali regole. Basket, fondamentali di base come palleggio, passaggio e tiro ed prove collettive di gioco e partite.
- Conoscenza dei seguenti argomenti:
 - Importanza, obiettivi e finalità del Riscaldamento nella pratica sportiva
 - Elementi di anatomia e fisiologia del corpo umano: apparato scheletrico, articolare, muscolare, apparato cardio-circolatorio, benefici dell'attività motoria in correlazione alla sindrome metabolica.
 - Conoscenza dei più comuni infortuni muscolari e cenni di primo pronto soccorso.

TEMPI

Sono state svolte 26 ore di lezione, 4 ne restano fino alla fine dell'anno scolastico per un totale di 30 ore.

METODI

Per la parte pratica sono state effettuate lezioni strutturate con esercitazioni individuali, a coppie e a gruppi, guidate dall'insegnante e lezioni non strutturate dove gli alunni hanno elaborato esercizi individualizzati sulla base degli elementi precedentemente acquisiti. Le esercitazioni sono state proposte rispettando il principio di gradualità nella difficoltà e nell'intensità dei carichi di lavoro, ma soprattutto tenendo conto degli obiettivi nel rispetto delle abilità anagrafiche. Per il programma teorico è stato scelto il metodo della ricerca individuale guidata, con discussione degli argomenti e successivo confronto.

MEZZI E STRUMENTI

Attrezzi della palestra – campo polivalente.

VERIFICHE

L'accertamento dell'acquisizione degli obiettivi è avvenuto attraverso test individuali, prove pratiche ed esercitazioni in palestra.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata accertando il grado di competenze, conoscenze e delle abilità motorie, utilizzando una scala di valutazione come stabilito dal Consiglio di Classe.

Si considerano i risultati ottenuti in relazione alla situazione di partenza; tali risultati sono influenzati dall'impegno personale, dalla partecipazione, dalla continuità e dalla serietà dimostrati.

Sono state ritenute sufficienti, nell'attività pratica, quelle valutazioni in cui l'alunno ha dimostrato buone capacità ma non lavora con continuità ed impegno, limitando la sua partecipazione alle sole verifiche; oppure, pur non mostrando attitudini e capacità specifiche verso questa disciplina, partecipa con interesse e costante impegno alle lezioni proposte. Nell'attività teorica invece, quando si conoscono i contenuti richiesti nelle linee essenziali, si sanno individuare i concetti fondamentali utilizzando un linguaggio semplice ma corretto.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Gli alunni sono in grado di applicare in maniera corretta ed efficace il gesto tecnico sportivo alla gara-partita e sanno organizzare ed arbitrare un incontro sportivo di pallavolo o calcio a cinque. Posseggono conoscenze di base dei movimenti del corpo umano e sanno organizzare gli schemi motori acquisiti in base all'obiettivo, anche in situazioni variabili, conoscono i principali esercizi di preatletica generale e ginnastica a corpo libero e agli attrezzi. Conoscono in modo generale e poco approfondito norme riguardanti: scienze della nutrizione, anatomia del corpo umano e traumatologia articolare e muscolare.

Rimini 08-05-2018

Federica Di Leone

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"A. SERPIERI"**

Liceo Scientifico Statale

Liceo Artistico Statale

RIMINI

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE	INSEGNANTE: PANZETTA AURO
ANNO SCOLASTICO 2017/'18	CLASSE V° L

RELAZIONE DI FINE ANNO SUL PROGRAMMA E LA DIDATTICA

Circa lo svolgimento del programma, ci si è attenuti in linea di massima alle indicazioni ministeriali, "privilegiando l'analisi e l'interpretazione delle tematiche proposte", ed attuandole tenendo presente le esigenze e la fisionomia della classe.

Riguardo alle finalità dell'insegnamento di Religione Cattolica, e nel rispetto di quelle proprie della scuola, si è cercato di tenere presente, soprattutto per mezzo dell'indagine critica, l'ambito di una "cultura religiosa", che abbia come riferimento fondamentale il Cristianesimo.

Pur "confessionale" nei riferimenti interpretativi e nei contenuti, l'itinerario proposto ha inteso promuovere la ricerca attiva e la maturazione critica degli allievi, attraverso lo studio del dato religioso. Lo svolgimento della programmazione preventivata ha inteso valorizzare maggiormente l'aspetto dell'analisi metodica, a vantaggio dell'approfondimento e della sistematicità. Inoltre, l'attività didattica ha tenuto conto dei necessari aggiustamenti, laddove opportuni, per una più consona realizzazione degli obiettivi educativo-formativi.

La classe ha mostrato generalmente attenzione e interesse per l'attività didattica svolta ed i temi disciplinari affrontati. Peraltro un'attenzione e un coinvolgimento maggiormente motivati si sono riscontrati soprattutto in coloro che, con continuità e disponibilità, hanno seguito lo svolgersi delle lezioni, manifestando interesse e capacità di personale rielaborazione dei contenuti che in alcuni casi sono risultati eccellenti. Il giudizio conclusivo risulta senz'altro buono.

Dal punto di vista metodologico e didattico, si sono seguiti questi criteri:

1) Riguardo alla didattica, ci si è proposti di partire da un approccio contestualizzato della materia nei suoi contenuti specifici, calandoli nella problematica esperienziale dei ragazzi, in modo da mettere in evidenza le relazioni fondamentali ad essa sottese.

L'analisi delle complesse interrelazioni che la nascita e lo sviluppo storico dell'esperienza religiosa, in particolare di quella cristiana, ha fatto emergere a partire dal proprio rapporto con il mondo, stimola ognuno a prendere coscienza delle articolate relazioni che intercorrono tra questa e la ragione umana, la cultura o la scienza, in modo da porre in evidenza le domande essenziali dell'uomo, da quelle antropologiche e psicologiche, a quelle cosmologiche, così da coglierne tutto lo spessore e la pregnanza nell'orizzonte culturale del nostro tempo.

A questo fine si sono utilizzati, ove opportuno, collegamenti con le discipline del campo umanistico, principalmente la storia, l'arte e la letteratura, così come la filosofia, che hanno messo in risalto gli aspetti di questo rapporto, rendendo la riflessione su di essi, soprattutto in alcuni casi, approfondita e ricca di spunti critici. La valutazione è stata definita in considerazione dell'interesse, dell'attenzione e della partecipazione all'attività didattica, tenendo conto della costanza e dell'impegno di ciascuno.

2) Come metodo di lavoro in classe si è privilegiato sia l'affronto, il più possibile sistematico, dei contenuti proposti, sia il dialogo, finalizzato all'approfondimento ed alla riflessione critica, affinché ognuno acquisti sempre più capacità di ascolto, nonché di confronto rispetto alle idee ed alla persona dell'altro, tanto da acquisire il valore del dialogo costruttivo, come ricerca della "verità", nella disponibilità a porre al vaglio le proprie posizioni, sapendole sostenere senza preconcetti.

3) Infine si è data particolare attenzione alla costruzione di un approccio didattico efficace, cercando di sollecitare in ciascuno una consapevolezza partecipativa dell'attività scolastica e promuovendo per quanto possibile una equilibrata capacità critica ed un rapporto corretto con gli altri.

RIMINI 12/05/2018

L'insegnante
(Panzetta Auro)

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROVA D'ESAME

ITALIANO

14 DICEMBRE 2017

Il candidato sceglierà un argomento da sviluppare tra i 7 proposti:

1 tipologia A,
4 tipologia B,
1 tipologia C,
1 tipologia D.

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffuso attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffuso attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo

2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **L'amicizia.**



Briton RIVIÈRE – *Il suo unico amico* (1871),
Manchester Art Gallery

Il grande amico

Un grande amico che sorga alto su me
e tutto porti me nella sua luce,
che largo rida ove io sorrida appena
e forte ami ove io accenni a invaghirmi...

5 Ma volano gli anni, e solo calmo è l'occhio che antivede
perdente al suo riapparire

lo scafo che passava primo al ponte.
 Conosce i messaggeri della sorte,
 può chiamarli per nome. È il soldato presago.
 10 Non pareva il mattino nato ad altro?
 E l'ala dei tigli
 e l'erta (1) che improvvisa in verde ombría (2) si smarriva
 non portavano ad altro?
 Ma in terra di colpo nemica al punto atteso
 15 si arroventa la quota.
 Come lo scolaro attardato (3)
 – né piú dalla minaccia della porta
 sbarrata fiori e ali lo divagano –
 io lo seguo, sono nella sua ombra.
 20 Un disincantato soldato.
 Uno spaurito scolaro.

Vittorio SERENI, *Gli strumenti umani*,
 (in *Appuntamento a ora insolita*), Einaudi, Torino 1965

(1) Salita; (2) ombríare = far ombra; (3) probabile riferimento allo scolaro François Seurel, personaggio del romanzo di Alain Fournier *Le grand Meaulnes* (Il grande amico), che - fisicamente impedito - non può seguire l'amico.

«Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei volentieri dato la vita. [...] Erano ragazzi simpatici e io andavo abbastanza d'accordo con tutti. Ma così come non ero animato da particolari simpatie nei confronti di nessuno, nemmeno loro sembravano attratti da me. Non andavo mai a casa loro né loro venivano mai a trovare me. Un altro motivo della mia freddezza, forse, era che avevano tutti una mentalità estremamente pratica e sapevano già cosa avrebbero fatto nella vita, chi l'avvocato, chi l'ufficiale, chi l'insegnante, chi il pastore, chi il banchiere. Io, invece, non avevo alcuna idea di ciò che sarei diventato, solo sogni vaghi e delle aspirazioni ancora più fumose. Volevo viaggiare, questo era certo, e un giorno sarei stato un grande poeta. Ho esitato un po' prima di scrivere che "avrei dato volentieri la vita per un amico", ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia. [...] I giovani tra i sedici e i diciotto anni uniscono in sé un'innocenza soffusa di ingenuità, una radiosa purezza di corpo e di spirito e il bisogno appassionato di una devozione totale e disinteressata. Si tratta di una fase di breve durata che, tuttavia, per la sua stessa intensità e unicità, costituisce una delle esperienze più preziose della vita.»

Fred UHLMAN, *L'amico ritrovato*, Feltrinelli, Milano 1986

«“Che cos'è un amico? È qualcuno che conosciamo a fondo e a cui vogliamo bene comunque”. [...] Ma l'amicizia non è soltanto completa conoscenza dell'altro. Occorre necessariamente, per lo sviluppo e la costruzione di questo sentimento, una parte importante di rispetto e ammirazione. Tali qualità risaltano in maniera tanto più autentica in quanto non sono distorte dal gioco della seduzione. All'inizio del rapporto amoroso, la voglia di piacere e di sedurre porta inevitabilmente a qualche menzogna, se pur piccola. Menzogne verbali per rendere più bella la realtà, o menzogne fisiche, sempre per rendere più bella la realtà: ci si pettina, ci si profuma, si fa uno sforzo per apparire migliori. C'è una trasformazione momentanea e non destinata a durare nel tempo, come un pavone che per fare la corte si incollasse addosso magnifiche piume; piume destinate a volar via col

vento. Ma i vostri amici non hanno mai visto le vostre piume artificiali: tutto quello che hanno visto, amano, ammirano in voi è reale. C'è una forma di autenticità unica, possente, rassicurante. Non esiste doppio gioco. C'è un essere umano, completo, che è come voi lo vedete. Ed è questa verità assoluta che contribuirà a creare il legame di amicizia. Poiché in fondo, è di amore che parliamo.»

Joël DICKER, *La verità, soltanto la verità, sull'amicizia*, «Corriere della Sera - la Lettura», 18 settembre 2016

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: L'importanza della creatività e dell'innovazione.

DOCUMENTI

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi - le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla "Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009)"

«Restituire senso alla parola "creatività". Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...] Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticheria da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, www.nuovoutile.it

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza "utile", possono svolgere: la prima è la conoscenza sul "cosa", la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul "come", la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l'innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell'economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: "la conoscenza deve scorrere da quelli che sanno cose a quelli che fanno cose".»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003

«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell'accettare queste disordinate verità sull'origine delle idee e continuare a premiare l'innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review*: Articoli

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il lavoro: tra diritti e possibilità.

DOCUMENTI

Art. 4 della Costituzione italiana: La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le

condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività' o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

«Precari e con 1500 euro al mese: così lavoriamo noi fisici dell'Infn.

Nel giorno della conferma sperimentale della scoperta delle Onde gravitazionali, la cui esistenza Albert Einstein aveva previsto 100 anni fa grazie alla teoria della relatività generale, c'è solo spazio per l'entusiasmo. Eppure tra qualche giorno il sorriso si spegnerà, di fronte alle difficoltà pratiche della battaglia quotidiana. [...]

Sette anni di stipendi bloccati, nessuna possibilità di carriera, personale precario a rischio di licenziamento, salario accessorio più basso rispetto agli altri enti di ricerca e finanziamenti che arrivano col contagocce. [...] Più di 300 su 1900 persone che lavorano nelle 24 sedi sparse per l'Italia. [...] Ogni due ricercatori che vanno in pensione se ne può assumere uno solo, ma c'è ancora una vecchia graduatoria a cui attingere. [...] Il clima è ottimo, [...] il lavoro più bello del mondo, [...] e andiamo avanti con spirito di sacrificio e abnegazione.»

http://www.corriere.it/scuola/16_febbraio_11/precari-1500-euro-mese-ecco-come-lavorano-fisici-dell-infn-4e33bd76-d105-11e5-9819-2c2b53be318b.shtml

«“Certo un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono, prima non si era mai visto.” Prima non si era mai visto. Ci ho pensato a lungo, nei giorni seguenti. Non ha detto, Stefano, che era giusto o sbagliato, morale o immorale.

Ha detto che non si era mai visto, e credo sia perfettamente vero. Possiamo pensare, di te, di Pedro, del vostro sonno diurno nel pieno di un giorno speciale per tutti, ciò che vogliamo, che sia la più imperdonabile delle mancanze, oppure che sia il segno di una nuova e geniale maniera di vivere. Ma non c'è dubbio che “un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono” non si era mai visto; e che questo sonno ostinato, pregiudiziale, del tutto indipendente da quanto vi circonda, per giunta pagato dal lavoro altrui (il lavoro dei vecchi), sia un inedito. Una cosa mai vista. Un meccanismo sconosciuto che muta e complica gli ingranaggi della macchina del tempo.»

Michele SERRA, Gli sdraiati, ed. Feltrinelli, novembre 2013

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abborracciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. “Non era necessario avere ottantasette macchine diverse” aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo.

Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e immodificabile – era la

persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può

diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa per errore un tweet inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, *Divi e politici l'addio alla rete è cambiato*, «La Repubblica», 12 novembre 2016

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La rotta di Caporetto nel Diario di guerra di Carlo Emilio Gadda:

(Diario di guerra per l'anno 1917, in Carlo Emilio Gadda, *Giornale di guerra e di prigionia*, Garzanti, 2002).

«Kosëc, sopra Drezenca. -

Drezenca, 18 ottobre 1917. Ore 19.

Stamane m'adoperai, sotto la pioggia, per far funzionare il servizio: ottenni il caffè alla Compagnia, dal Comando di Tappa: diedi disposizioni d'ogni genere. Tutto ciò a Caporetto. -

Lasciai Caporetto con le salmerie della Compagnia, per arrivar presto a Drezenca e far preparare il rancio. -

A Drezenca*ci siamo accantonati in baraccamenti aperti ai quattro venti. -

Carlo E. Gadda

25 ottobre 1917

Lasciammo la linea dopo averla vigilata e mantenuta il 25 ottobre 1917 dopo le tre, essendo venuto l'ordine di ritirata.

Portammo con noi tutte le quattro mitragliatrici, dal Krašj (Krasii) all'Isonzo (tra Ternova e Caporetto), a prezzo di estrema fatica. All'Isonzo, mentre invano cercavamo di passarlo, fummo fatti prigionieri. -

La fila di soldati sulla strada d'oltre Isonzo: li credo rinforzi italiani. Sono tedeschi!

Gli orrori spirituali della giornata (artiglierie abbandonate, mitragliatrici fracassate, ecc.). Io guastai le mie due armi. -

A sera la marcia faticosissima fino a Tolmino ed oltre, per luoghi ignoti.

26 ottobre: marcia notturna e diurna per luoghi ignoti. I maltrattamenti: nessun cibo ci è dato. Cola si perde. Sassella solo rimane con me. La tragica fine. »

Il candidato rifletta sul significato di questo evento e sulle implicazioni sul piano militare, politico e sociale in Italia a seguito di questa drammatica fase del primo conflitto mondiale.

*O meglio a Kosëc

Il tema dei valori nella poesia del Duemila

Erri De Luca, *Valore*

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.

Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.

Considero valore il vino finché dura il pasto, un sorriso involontario, la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.

Considero valore quello che domani non varrà più niente e quello che oggi vale ancora poco.

Considero valore tutte le ferite.

Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe, tacere in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi, provare gratitudine senza ricordare di che.

Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord, qual è il nome del vento che sta asciugando il bucato.

Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca, la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.

Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore.

Molti di questi valori non ho conosciuto.

**Quali sono i valori fondamentali messi in luce nella poesia di Erri De Luca?
Quali ritieni di condividere e perché?**

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROVA D'ESAME

ITALIANO

16 APRILE 2018

Il candidato sceglierà un argomento da sviluppare tra i 7 proposti:

1 tipologia A,
4 tipologia B,
1 tipologia C,
1 tipologia D.

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari* (1940). Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1984

«Fino allora egli era avanzato per la spensierata età della prima giovinezza, una strada che da bambini sembra infinita, dove gli anni scorrono lenti e con passo lieve, così che nessuno nota la loro partenza. Si cammina placidamente, guardandosi con curiosità attorno, non c'è bisogno di affrettarsi, nessuno preme di dietro e nessuno ci aspetta, anche i compagni procedono senza pensieri, fermandosi spesso a scherzare. Dalle case, sulle porte, la gente grande saluta benigna, e fa cenno indicando l'orizzonte con sorrisi di intesa; così il cuore comincia a battere per eroici e teneri desideri, si assapora la vigilia delle cose meravigliose che si attendono più avanti; ancora non si vedono, no, ma è certo, assolutamente certo che un giorno ci arriveremo. Ancora molto? No, basta attraversare quel fiume laggiù in fondo, oltrepassare quelle verdi colline. O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo? Per qualche istante si ha l'impressione di sì e ci si vorrebbe fermare. Poi si sente dire che il meglio è più avanti e si riprende senza affanno la strada. Così si continua il cammino in una attesa fiduciosa e le giornate sono lunghe e tranquille, il sole risplende alto nel cielo e sembra non abbia mai voglia di calare al tramonto. Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle nostre spalle, chiudendo la via del ritorno. Allora si sente che qualche cosa è cambiato, il sole non sembra più immobile ma si sposta rapidamente, ahimè, non si fa tempo a fissarlo che già precipita verso il confine dell'orizzonte, ci si accorge che le nubi non ristagnano più nei golfi azzurri del cielo ma fuggono accavallandosi l'una sull'altra, tanto è il loro affanno; si capisce che il tempo passa e che la strada un giorno dovrà pur finire. Chiudono a un certo punto alla nostre spalle un pesante cancello, lo rinserrano con velocità fulminea e non si fa tempo a tornare. Ma Giovanni Drogo dormiva ignaro e sorrideva nel sonno come fanno i bambini.»

Dino Buzzati (Belluno 1906 - Milano 1972) pubblicò nel 1940 *Il deserto dei tartari*, romanzo ambientato in un immaginario paese che ricorda l'Austria dell'Ottocento. Il protagonista è il sottotenente Giovanni Drogo, che viene assegnato in prima nomina alla Fortezza Bastiani, avamposto abbandonato e desolato, situato ai limiti del deserto (un tempo regno dei Tartari, mitici nemici). Per Drogo, così come per i commilitoni, la speranza di veder comparire un nemico all'orizzonte si trasforma a poco a poco in un'ossessione metafisica, in cui al desiderio di mostrare il proprio eroismo si sovrappone la ricerca di una verità definitiva sulla propria esistenza. Tutto il romanzo si presenta come una simbolica rappresentazione della condizione umana.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 L'autore utilizza alcune figure retoriche e ricorre a nessi sintattici e scelte lessicali particolari per rendere con maggiore incisività i temi trattati; sapresti individuare qualcuno di questi elementi nel testo?

2.2 Nel brano ricorrono simboli e temi esistenziali: individuali e riflessi su come tali motivi vengono presentati e sviluppati nel testo.

2.3 A cosa alludono le domande «Ancora molto? [...] O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo?»

2.4 «Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle spalle nostre, chiudendo la via del ritorno:» come si può interpretare il senso di questa "immagine" presente nel brano proposto ?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Buzzati e/o di autori a te noti, che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE *Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Che cosa unisce la scienza e la letteratura? In che modo i due ambiti sono impegnati nel tentativo di fronteggiare lo smarrimento dell'uomo contemporaneo di fronte al mondo?

DOCUMENTI

Osserva, infatti, ogni volta che raggi trapelano e infondono la luce del sole nell'oscurità delle stanze: vedrai molti corpi vorticare in molteplici modi nel vuoto della luce stessa dei raggi, e come un'eterna contesa muovere contrasti e battaglie scontrandosi a torme, senza mai trovar pace, continuamente agitate da rapidi congiungimenti e effrazioni; così che puoi arguire da ciò quale sia l'eterno agitarsi degli elementi primordiali delle cose nell'immenso vuoto.

Lucrezio , De rerum natura, II, vv. 114 -122, trad. L. Canali

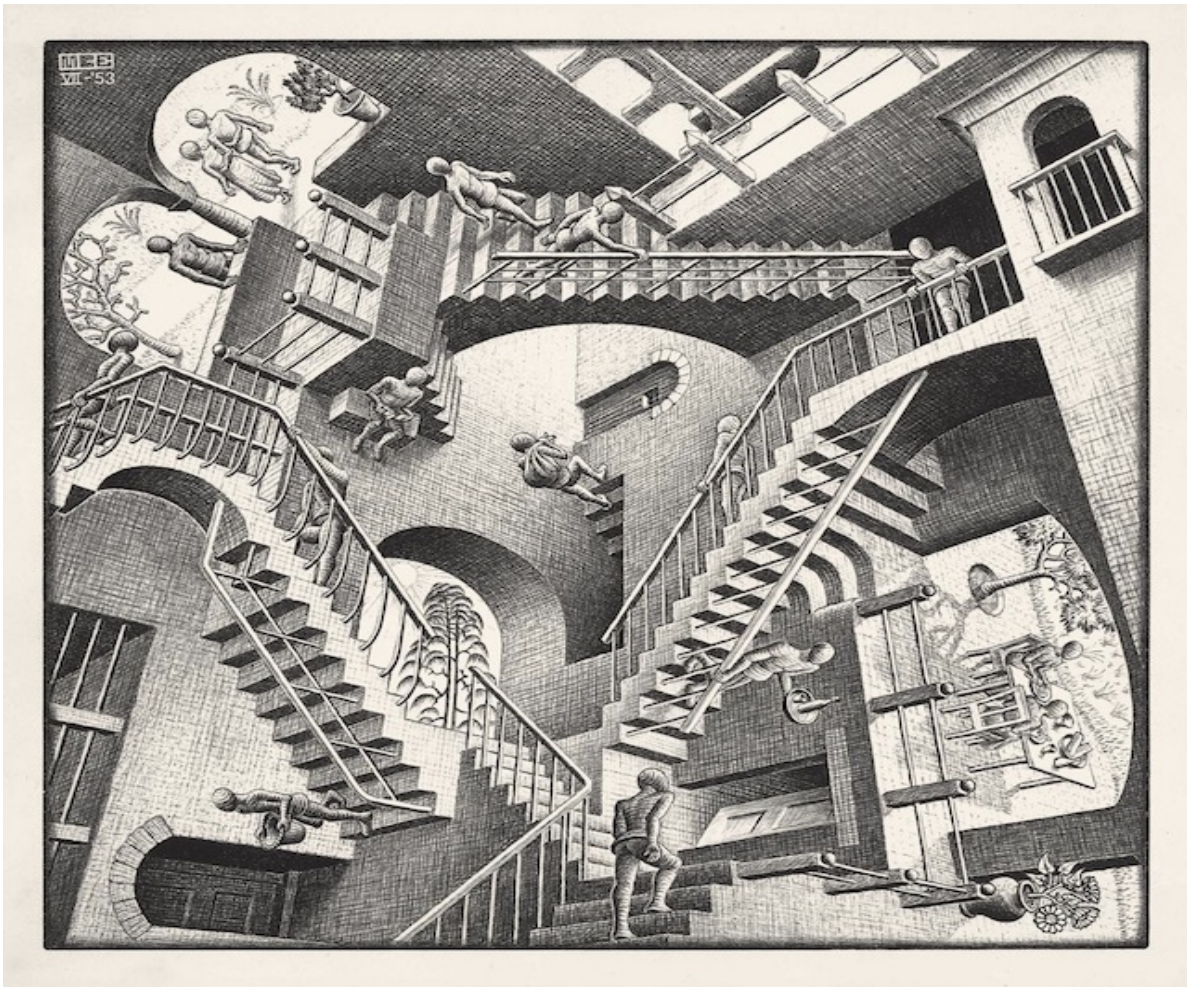
2) "Parmi, oltre a ciò, di scorgere nel Sarsi ferma credenza, che nel filosofare sia necessario appoggiarsi all'opinioni di qualche celebre autore, sì che la mente nostra, quando non si maritasse col discorso di un altro, ne dovesse in tutto rimanere sterile ed infeconda; e forse stima che la filosofia sia un libro e una fantasia d'un uomo, come l'Iliade e l'Orlando Furioso, libri ne' quali la meno importante cosa è che quello che vi è scritto sia vero. Signor Sarsi, la cosa non istà così. La filosofia è scritta in questo grandissimo libro che continuamente ci sta aperto innanzi agli occhi (io dico l'universo), ma non si può intendere se prima non s'impara a intender la lingua, e conoscer i caratteri, ne' quali è scritto. Egli è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi, ed altre figure geometriche, senza i quali mezzi è impossibile a intenderne umanamente parola; senza questi è un aggirarsi vanamente per un oscuro laberinto"

Galileo, Il Saggiatore (1623)

"La nostra vita è programmata per la lettura e m'accorgo che sto cercando di leggere il paesaggio, il prato, le onde del mare... Leggere, più che un esercizio ottico, è un processo che coinvolge mente e occhi insieme, un processo di astrazione o meglio un'estrazione di concretezza da operazioni astratte...In che linguaggio è scritto il libro del mondo? Secondo Galileo, si tratta del linguaggio della matematica e della geometria, un linguaggio d'assoluta esattezza. E' in questo modo che possiamo leggere il mondo d'oggi? Forse sì, se si tratta dell'estremamente lontano: galassie, quasars, supernovae. Ma quanto al nostro mondo *quotidiano*, ci appare scritto piuttosto come un mosaico di linguaggi, come un muro pieno di graffiti ,carico di scritte tracciate l'una addosso all'altra ,un palinsesto la cui pergamena è stata grattata e riscritta più volte"
Italo Calvino, Mondo scritto e mondo non scritto, 1983

Ora, cos'è che caratterizza la definizione "letteraria" dell'attività che il DNA svolge nel processo della vita? Dato che nella trasmissione ereditaria non solo i caratteri della specie sono invariati, ma anche la configurazione delle varianti che costituiscono l'individualità è rigidamente definita, la conclusione più ovvia ricavabile dalla scoperta di un principio attivo la cui natura chimica è così rigorosamente delimitata, sarebbe di assegnare ad ogni insorgente carattere ereditario una modificazione chimica accertabile del DNA... Ed è proprio questa la via che ha dato solidità teoretica all'utilizzazione della metafora dello scritto. Per questa prima ed unica volta il procedimento dello scrivere trovò nella natura una corrispondenza precisa: rappresentare una molteplicità pressoché illimitata di variazioni di significato con un piccolo corredo di elementi...

H. **Blumemberg**, *La leggibilità del mondo*, (1984)



(Escher, *Relatività* (litografia 1953))

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Emoji ed emoticon: una forma di comunicazione sempre più diffusa.

DOCUMENTI

«L'uso di emoji ed emoticon può modificare la percezione che gli altri hanno di noi e influire sulle nostre relazioni sociali. A indicarlo è un lavoro pubblicato su Trends in Cognitive Science, dalla 'cyberpsicologa' Linda Kaye, dell'università britannica di Edge Hill, che indica come questa forma di comunicazione fornisca indicazioni sulla personalità di chi la usa. Oggi oltre il 90% degli utenti della Rete è solito usare emoticon ed emoji in testi scritti ed email. E non è solo un fatto generazionale, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta nel 2014 su mille americani ha indicato che soltanto il 54% di chi usa le faccine ha dai 18 ai 34 anni. Tutti gli altri, quasi la metà, sono adulti fatti e finiti se non addirittura anziani. Segno che, spiegano le autrici del paper, questa forma di comunicazione è più collegata alla personalità che all'età. Durante un'interazione faccia a faccia, che sia dal vivo o attraverso video chiamate su Skype o FaceTime, usiamo non solo un linguaggio verbale ma anche una comunicazione veicolata ad esempio dal movimento delle mani, la postura o le espressioni facciali. Quando scriviamo tutto questo 'non detto' scompare ma l'uso delle emoji ed emoticon nelle chat va a creare un linguaggio che in qualche modo sostituisce la comunicazione non verbale. "Il più delle volte - ha detto Kaye - usiamo gli emoji come i gesti, come un modo di valorizzare le espressioni emotive. Ci sono molte peculiarità nel modo con cui gesticoliamo e le emoji sono qualcosa di simile, soprattutto nei differenti modi sul come e perché le usiamo". [...] "Le persone formulano giudizi su di noi in base a come usiamo gli emoji", ha precisato Kaye. "Bisogna essere consapevoli - ha concluso - che questi giudizi possono differire a seconda del dove o con chi si usa quell'emoji, se ad esempio con persone di lavoro o con la famiglia o gli amici".»

Altro che gesti, gli emoticon raccontano come siamo, «La Repubblica», 17.1.2017

«Non sembra ci sia molto da ridere, di questi tempi. Eppure è l'emoji più popolare sul pianeta. I francesi — chi altro? — preferiscono però , secondo nella classifica internazionale. Al terzo posto assoluto l'affettuoso , seguito dal tenero e dal classico . Non c'è che dire: il mondo, quando comunica, è felice. Oppure, nascosto dietro un disegno, finge di esserlo. A questi risultati sono giunti i ricercatori della University of Michigan e della università di Pechino. Hanno analizzato 427 milioni di messaggi usciti da 4 milioni di smartphone in 212 Paesi. I francesi sono risultati gli utilizzatori più appassionati — un messaggio su cinque contiene un emoji — seguiti a distanza da russi e americani (i messaggi illustrati, negli USA e in Russia, sono uno su dieci). Il primato degli emoji negativi va a Messico, Colombia, Perù e Israele. L'interpretazione dei ricercatori: sono società dove i legami tra le persone sono più stretti e le emozioni scorrono più liberamente. [...] Gli emoji hanno arricchito la comunicazione scritta, personale e immediata, iniziata venticinque anni fa con i testi brevi (sms), continuata con i messaggi social e le app dedicate (WhatsApp in testa). I neo-disegnini rispondono a una salutare domanda di sintesi; offrono originalità di massa; e consentono di combinare espressività e cautela. [...] Domanda: quanto durerà il gioco? L'impressione è che alcuni tra noi stiano cominciando a chiedersi: le vecchie parole non sono più adatte per portare le emozioni? Dietro «Sai che ti voglio bene?» si intuisce un sentimento. Dietro si comincia a sentire il profumo dell'emozione preconfezionata.»

Beppe SEVERGNINI, Il senso del mondo è una faccia che ride, «Corriere della Sera», 5.1.2017

«L'uso di emoji è efficace sul piano comunicativo quando riesce a produrre un testo che è ironico e diretto. L'essenzialità della forma e la condensazione dei contenuti alleggeriscono il lavoro psichico alla base della ricezione del messaggio e producono un effetto distensivo che facilita il contatto, predispone alla comunicazione. L'ironia si accorda bene con questo meccanismo, che funziona nella sua stessa direzione, e aggiunge il proprio lavoro. Sospende, senza abolire, la censura di sentimenti repressi e di pensieri rimossi (incompatibili con la correttezza formale della relazione tra i comunicanti) e rende l'espressione dei sentimenti più immediata e sincera. La comunicazione ironica con gli emoji, consente di sostare tra il dire e il non dire, dove le cose dette, pur essendo

dirette, non sono pietre che pesano. Si giova della libertà e della discrezione che alloggiavano nell'allusione e trasforma l'immediatezza in prossimità. Tuttavia, la scrittura emoji stenta in modo evidente quando è usata per rappresentare emozioni e pensieri complessi. La rappresentazione per immagini stilizzate manca della ricchezza di connessioni e della plasticità della costruzione del discorso che offrono il testo scritto o l'opera pittorica. Di conseguenza irrigidisce il movimento/espansione del gesto psicocorporeo di apertura al mondo, che è all'origine di ogni nostra espressione. Si trova a disagio nell'area dell'incertezza tra ciò che riusciamo a sentire e ciò che ci sfugge, sentimenti che assumiamo e sentimenti in cui facciamo fatica a riconoscerci. Non riuscendo ad afferrare la potenzialità del nostro sentire, la scrittura emoji mente quando si cimenta con l'espressione del nostro modo di essere.» Sarantis

THANOPULOS, *Sentire, pensare e dire con gli emoji*, «Il Manifesto», 30.5.2015

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il colonialismo italiano.

DOCUMENTI

«Chi, in Italia, non ha sentito almeno una volta alla radio o in televisione esecuzioni di canzonette del periodo coloniale come Faccetta nera o Tripoli bel suol d'amore? Ma quanti sarebbero in grado di precisare quali domini coloniali l'Italia liberale e l'Italia fascista stabilirono, in quali anni, per quale motivo e con quali risultati? In quasi tutte le città della Penisola permane il ricordo toponomastico delle imprese coloniali dell'Italia unita: una piazza Adua, un corso Tripoli o una via Mogadiscio, o simili, fanno ancora mostra di sé negli elenchi stradali italiani. Ma quanti - soprattutto tra i giovani - sanno spiegarsi il perché di quei nomi a fronte dell'assenza di quelli di altre città africane, forse anche più importanti ma che non furono dominio italiano?»

Nicola LABANCA, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

«Si deve a singoli episodi se, in modo sporadico e irregolare, l'Italia uscita dal fascismo e dalla guerra ha ricordato e ricorda il passato coloniale. La nostalgia ha cancellato le colpe dai libri di testo e i sensi di colpa dalle coscienze; l'oblio ha appannato i sentimenti e gli interessi. Eppure il colonialismo, benché in parte fuori tempo e pieno di manchevolezze, è parte integrante della storia d'Italia e della sua stessa formazione come nazione e Stato unitario. La lunga frequentazione con l'Africa autorizza i documenti del ministero degli Esteri o il dibattito politico ordinario a parlare pudicamente di legami storici e culturali, ma l'attenzione è scarsa, superficiale, inficiata da preconcetti e luoghi comuni.» Gian Paolo CALCHI NOVATI, *L'Africa d'Italia. Una storia coloniale e postcoloniale*, Carocci, Roma, 2011

«... lo scopo di questi tentativi coloniali è quello appunto di convertire questi vasti territori in larghi mercati e centri novelli di consumazione. Quando in quelle ora deserte contrade il contatto di colonie italiane verrà mutando usanze e tenore di vita, e vi saranno introdotte le istituzioni e le abitudini dell'Europa, gl'indigeni, invece di cibarsi malamente di un po' di dura [cereali], e di coprirsi di pochi cenci, cominceranno a sentire novelli bisogni, e diverranno consumatori utili dei prodotti europei, per le esigenze create dal sole della civiltà. D'altronde, dovunque l'uomo incivilito porta con sé in mezzo a popoli di civiltà inferiore capacità intellettuali, cognizioni tecniche, capitali, e lavoro, è impossibile economicamente, che non produca e non accresca valori e ricchezze.» Giorgio ROCHAT, da Dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Mancini, alla Camera dei deputati sulla politica italiana nel Mar Rosso (27 gennaio 1885) –

in Giorgio ROCHAT, *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1973

«La grande Proletaria si è mossa. Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. [...] Il mondo li aveva presi a opra i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. [...] Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal

nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è per gran parte un deserto. [...] Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. [...] Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni, dopo solo cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro ...»

Giovanni PASCOLI, *La grande Proletaria si è mossa*, discorso pronunciato a Barga il 26.11.1911 per celebrare la guerra per la conquista della Libia – in Giovanni PASCOLI, *Prose I. Pensieri di varia umanità*, Mondadori, Milano, 1971

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: E' ancora l'uomo il soggetto della storia oppure è stato soppiantato dalla tecnica?

DOCUMENTI

Nel secolo scorso (il XVIII) l'applicazione più esatta del metodo sperimentale fa sorgere la chimica e la fisica che si liberano degli elementi irrazionali e soprannaturali. Si scopre, grazie all'analisi, che vi sono leggi immutabili; si diventa padroni dei fenomeni. Poi un nuovo passo è compiuto. Gli organismi viventi, nei quali i vitalisti ammettevano una forza misteriosa, sono a loro volta ricondotti entro il meccanicismo che regola tutta la materia. La scienza prova che le condizioni di esistenza di un fenomeno sono le stesse negli organismi viventi e nei corpi bruti; ed allora la fisiologia assume a poco a poco la certezza della chimica e della fisica. Ma ci si fermerà a questo punto? Certamente no. Quando avremo provato che il corpo dell'uomo è una macchina di cui un giorno si potranno smontare e rimontare gli ingranaggi a piacimento dello sperimentatore, si dovrà ben passare alle manifestazioni passionali ed intellettuali dell'uomo. Da quel momento entreremo nel dominio che, fino ad ora, apparteneva alla filosofia e alla letteratura; sarà la conquista decisiva, da parte della scienza, delle ipotesi dei filosofi e degli scrittori. Vi sono la fisica e la chimica sperimentali, vi sarà la fisiologia sperimentale e, più tardi ancora, si avrà il romanzo sperimentale. Si tratta di una progressione inevitabile ed è facile prevederne fin da ora il termine finale. Tutto è collegato, bisognava partire dal determinismo dei corpi inanimati per arrivare al determinismo degli organismi viventi.

E. Zola, Il romanzo sperimentale, 1880.

L'esclusività con cui, nella seconda metà del XIX secolo, la visione del mondo complessiva dell'uomo moderno accettò di venir determinata dalle scienze positive e con cui si lasciò abbagliare dalla prosperità che ne derivava, significò un allontanamento da quei problemi che sono decisivi per un'umanità autentica (...). Nella miseria della nostra vita- si sente dire- questa scienza non ha niente da dirci. Essa esclude di principio proprio quei problemi che sono più scottanti per l'uomo, il quale, nei nostri tempi tormentati, si sente in balia del destino; i problemi del senso o del non - senso dell'esistenza umana nel suo complesso. Questi problemi, nella loro generalità e nella loro necessità, non esigono forse, per tutti gli uomini, anche considerazioni generali e una soluzione razionalmente fondata? In definitiva essi concernono l'uomo nel suo comportamento di fronte al mondo circostante extra-umano, l'uomo che deve liberamente scegliere, l'uomo che è libero di plasmare razionalmente sé stesso e il mondo che lo circonda. Che cos'ha da dire questa scienza sulla ragione e sulla non-ragione, che cos'ha da dire su noi uomini in quanto soggetti di questa libertà?

E. Husserl, La crisi delle scienze europee, trad. di E. Filippini, Milano 1987

Il punto di vista secondo cui il progresso della scienza è dovuto all'accumulazione di esperienze percettive è ancora sostenuto da molti. La mia negazione di questo punto di vista è strettamente

connessa col rifiuto della dottrina secondo cui la scienza, o conoscenza, è *destinata* a progredire perché le nostre esperienze sono *destinate* ad accumularsi. Al contrario, io credo che il progresso della scienza dipenda dalla libera competizione del pensiero, e perciò dalla libertà, e che tale progresso raggiungerebbe il suo termine il giorno in cui la libertà fosse distrutta (anche se può darsi che continui, per qualche tempo, limitatamente a certi campi, specialmente quello della tecnologia).

K. R. Popper, Logica della scoperta scientifica (1934), Einaudi, Torino 1970.

Cambiamenti climatici, cellule staminali e donazione, nanoscienze e nanotecnologie, armi biologiche, uso degli animali negli esperimenti, organismi geneticamente modificati, energia, ambiente, implicazioni della genetica e delle neuroscienze sulla salute umana, nelle aule di giustizia, negli interessi delle case farmaceutiche. La lista delle questioni che riguardano scienza, tecnologia e società potrebbe continuare a lungo. E se non è difficile capire quali siano gli interessi dei cittadini, dei politici, delle associazioni e delle industrie nei loro confronti, neanche l'accademia può sfuggire alle sfide lanciate dalle crescenti interconnessioni fra tecnoscienza e società. Da una parte i fisici, i biologi, i chimici, gli studiosi del cervello devono riconoscere che i loro programmi di ricerca si legano sempre di più ad aspettative pubbliche e private, distanti dagli obiettivi di ricerca. Dall'altra, gli interrogativi legati agli sviluppi della scienza e tecnologia catapultano sociologi, antropologi, storici, studiosi della cultura in un ambiente fortemente interdisciplinare.

È possibile orientarsi in questa babele di teorie, pratiche e comunità accademiche così diverse per produrre risposte utili sia allo sviluppo della scienza che alle questioni poste dalla società?

Nico Pitrelli, Docente di Comunicazione della

Scienza, Sissa, Trieste

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola DI CORI, *Le leggi razziali, in I luoghi della memoria* (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996 Linee orientative.

Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di “identità”, di “razza”, di “appartenenza a una confessione religiosa”;
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali. Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita»

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Culture giovanili a confronto

Nel secondo dopoguerra negli Stati Uniti d'America nasce un movimento giovanile amante della musica jazz e cultore di uno stile di vita ispirato alla libertà: gli *hipster*. In questo clima maturò l'esperienza culturale della *Beat Generation* che, con la sua produzione artistica, permise la diffusione di un modello di vita nuovo, ispirato ai valori del pacifismo, del rifiuto delle regole sociali, della ricerca di forme di vita comunitarie e naturali, del viaggio come espressione e ricerca della propria reale soggettività, dell'incontro con l'*altro* come strumento di conoscenza.

Questo modo di vivere diede origine nel giro di pochissimi anni, ad un vasto movimento - gli *hippy* - che, diffondendosi per tutto il pianeta, contribuì, con la sua carica di innovazione, trasgressione e contestazione, alle grandi trasformazioni sociali e culturali degli anni sessanta e settanta.

Confronta gli ideali e le pratiche del movimento dei "figli dei fiori", con l'attuale cultura giovanile, ragionando sulle affinità e sulle differenze che contraddistinguono i sogni e i bisogni dei ragazzi di ieri e quelli di oggi.

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano

Il candidato risolve uno dei problemi e risponde a 5 quesiti del questionario.

Problema 1 – In pieno recupero

Il tuo comune ha commissionato allo studio di progettazione Urban2000 il recupero di un capannone in stile modernista per realizzarne una sala polivalente ed uno spazio espositivo.

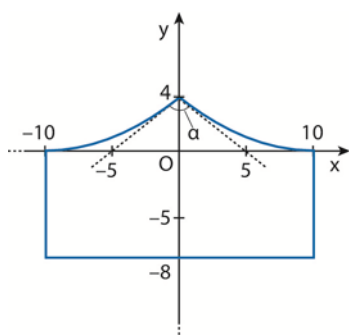


Figura 1

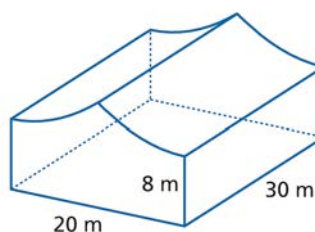


Figura 2

In figura 1 è rappresentata la forma della facciata; le dimensioni del capannone sono riportate, invece, in figura 2.

- a. Individua, motivando la risposta, quale tra le seguenti funzioni, definite nell'intervallo $[-10;10]$, può descrivere il profilo del tetto in modo più preciso:

$$f_1(x) = 4 - \sqrt{\frac{8}{5}|x|}; \quad f_2(x) = \frac{1}{25}(|x| - 10)^2.$$

Scrivi le equazioni delle due rette tangenti tratteggiate in figura 1 e valuta l'angolo α tra esse compreso.

Determina, inoltre, il volume occupato dall'edificio.

Il progetto prevede che al primo piano del capannone sia allestita una sala polivalente, in cui deve essere costruito un palco delimitato da un arco di parabola. La pianta della sala è rappresentata in figura 3 (le misure sono espresse in metri). Il piano di calpestio del palco viene rivestito con tre mani di una speciale vernice antigraffio, che può essere diluita con acqua fino al 15% del volume e costa 65 € a barattolo.

- b. In base ai dati che puoi dedurre dal grafico, determina l'equazione dell'arco di parabola ed il costo minimo sostenuto per acquistare la vernice se quest'ultima, una volta diluita, ha una resa di 12 m^2 per barattolo.

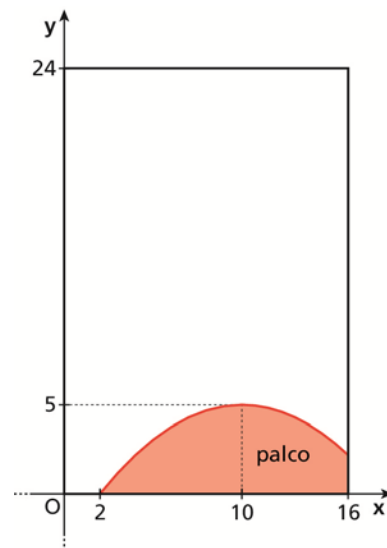


Figura 3

Il progetto prevede anche il recupero di cinque finestre per fornire luce alla sala. Ogni finestra ha la forma di un quadrato di lato 2 m sormontato da una zona il cui profilo superiore segue l'andamento della funzione $g(x) = |x|\sqrt{1-x^2}$.

- Disegna il grafico della funzione $g(x)$ e studia i punti di non derivabilità.
- Sapendo che il restauro delle vetrate costa 220 €m^2 , stima la spesa per il recupero delle finestre arrotondando il risultato alle decine di euro.

Problema 2

Fissato $\lambda \in \mathbb{R}$, sia g_λ la funzione così definita:

$$g_\lambda(x) = x^3(x + \lambda).$$

- Determina il valore di $\lambda \in \mathbb{R}$ in modo che il grafico della funzione ammetta un flesso nel punto F di ascissa $x = -1$.

Verificato che risulta $\lambda = 2$, indica con Γ il grafico corrispondente.

- Rappresenta Γ dopo averne individuato le principali caratteristiche. Trova l'equazione della retta t tangente a Γ in F , le coordinate del punto A , ulteriore intersezione tra Γ e la retta t , e l'area della regione piana delimitata da tali curve.
- Calcola le coordinate del punto B , appartenente all'arco FA e distinto da F , tale che la tangente a Γ in B sia parallela a t .
- Determina il valore λ del parametro in modo che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica di $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ordinate. Indica (motivando esaurientemente la risposta) se è possibile determinare un valore di λ in modo tale che $g_\lambda(x)$ sia simmetrica di $g_2(x)$ rispetto all'asse delle ascisse.

Considera, ora, la funzione $G: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$G(x) = \int_{-2}^x |g_2(t)| dt.$$

- Verifica che la funzione $G(x)$ non ammette estremi relativi né assoluti e calcola $G(-2)$, $G\left(-\frac{3}{2}\right)$ e $G(0)$, senza aver preventivamente trovato l'espressione analitica di tale funzione.

Dopo aver trovato i punti stazionari di $G(x)$ e avere studiato la concavità della funzione, traccia un grafico indicativo.

Questionario

1. Dati il piano α di equazione $x - 2y + z - 1 = 0$ e i punti $A(5;1;-2)$ e $B(1;1;2)$, verifica che A e B appartengono a α e individua due punti C_1 e C_2 nel piano β perpendicolare a α e contenente la retta AB tali che i triangoli ABC_1 e ABC_2 siano equilateri.

2. Determina per quali valori dei parametri reali a e b il grafico della funzione

$$f(x) = \sqrt{ax^2 + bx} - x$$

ammette come asintoto obliquo per $x \rightarrow +\infty$ la retta di equazione $y = 2x + 1$.

3. Determina il parametro reale positivo a in modo tale che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{ax-1}{3x}, \quad g(x) = \frac{3}{x}$$

risultino ortogonali nel loro punto di intersezione P , quindi ricava le coordinate di P e le equazioni delle rette r e s tangenti in P ai grafici rispettivamente di $f(x)$ e $g(x)$.

4. Data la funzione

$$f(x) = \sqrt{x^2 + 3} - 2x$$

e considerato un generico punto $P(0;k)$ dell'asse delle ordinate, dimostra che esistono rette tangenti al grafico di $f(x)$ passanti per P se e solo se $0 < k \leq \sqrt{3}$.

5. Assegnati nel piano cartesiano i punti $A(0;1)$, $B(2;2)$ e $C(3;k)$, ricava la funzione polinomiale di grado minimo il cui grafico ammetta un minimo relativo in A e in C e un massimo relativo in B , quindi ricava il valore di k e stabilisci quale sia il punto di minimo assoluto della funzione trovata.

6. Data la funzione

$$f(x) = \int_a^x \frac{e^{t-a}}{\sqrt{t^2 + 3}} dt,$$

dimostra che è monotona crescente in tutto il suo dominio. Determina poi, motivando adeguatamente la risposta, quale tra le seguenti rette può essere la tangente al suo grafico nel punto di ascissa $x = a$ e ricava di conseguenza il valore di a :

$$r_1 : y = \frac{1}{2}x - 1; \quad r_2 : y = \frac{1}{2}x - \frac{1}{2}.$$

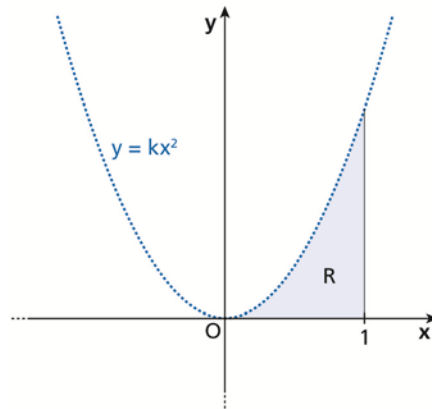
7. Verifica che la funzione $y = axe^x + be^x + x$ soddisfa l'equazione differenziale

$$y'' - 2y' + y = x - 2$$

per ogni valore reale delle costanti a e b , quindi determina i valori di a e b per i quali si ha:

$$y(0) = 2, \quad y'(0) = 0.$$

8. Vengono lanciati contemporaneamente una moneta e un dado a sei facce, entrambi non truccati, 5 volte. Il valore di ogni lancio è uguale all'esito del dado se esce testa, al suo doppio se esce croce.
- Qual è la probabilità di totalizzare almeno sei punti con 5 lanci?
 - Se esce sempre 6, qual è la probabilità di realizzare 42 punti nei 5 lanci?
9. Data la funzione $f(x) = ae^{bx}$, determina i valori di a e b per i quali $f'(0) = 8$ e $f^{(4)}(0) = 64$.
 Dimostra che per i valori di a e b trovati è $f^{(n)}(x) = 2^{n+2} e^{2x}$ e verifica che l'equazione $f^{(n+1)}(x) = f(0) \cdot f^{(n-1)}(x)$ è un'identità per ogni n naturale.
10. La regione R in figura è delimitata dall'asse x , dalla retta di equazione $x = 1$ e da un arco della parabola di equazione $y = kx^2$, dove $k > 0$ è un parametro reale.
 Determina il valore di k in modo tale che il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di R intorno all'asse x sia uguale al volume del solido ottenuto dalla rotazione completa di R intorno all'asse y .





**LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”
RIMINI**

LICEO SCIENTIFICO - ARTISTICO
Anno scolastico 2017-2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

Classe VL

Discipline coinvolte

- Inglese
- Filosofia
- Scienze
- Informatica

Rimini, 4 dicembre 2017

Durata della prova: ore 3

Simulazione terza prova – SCIENZE NATURALI

Tipologia A

Nome e cognome del candidato:

Il candidato descriva e rappresenti , al massimo in 25 righe, il fenomeno della tautomeria, in particolare la tautomeria cheto- enolica, evidenziando le differenze con la risonanza.



**LICEO STATALE “ALESSANDRO SERPIERI”
RIMINI**

LICEO SCIENTIFICO - ARTISTICO
Anno scolastico 2017-2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

Classe VL

Discipline coinvolte

- Inglese
- Filosofia
- Scienze
- Storia dell'arte

Rimini, 23 aprile 2018

Durata della prova: ore 3

Liceo Scientifico e Artistico Statale A. Serpieri.

SIMULAZIONE III PROVA FILOSOFIA

23/04/2018

CLASSE V L LICEO SCIENTIFICO

COGNOME _____ NOME _____

Trattare il tema della sociologia come fisica sociale in Comte.

Simulazione terza prova – SCIENZE NATURALI

Tipologia A

Nome e cognome del candidato:

Il candidato descriva, al massimo in 25 righe, le caratteristiche e le proprietà del gruppo funzionale della gliceraldeide. Contestualizzi, inoltre, il composto nell’ambito della stereoisomeria ottica.

Simulazione Terza Prova d'Esame di Stato. Materia: **Storia dell'Arte**

studente _____ classe _____ data _____
--

Quesito: Confronta le opere *Mezzogiorno sulle Alpi* di G. Segantini e *Una domenica pomeriggio alla isola della Grande Jatte* di G. Seurat, indicandone le analogie e le differenze. (max 25 righe)

CANDIDATO: _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA A

Indicatori	Punt. max.	Descrittori	Livelli	Punt. dei livelli	Punti
Conoscenze Conoscenza specifica dei contenuti richiesti Comprensione complessiva del testo Rispetto delle consegne	5	1. Non conosce i contenuti, non comprende il testo, non rispetta le consegne 2. Non conosce adeguatamente i contenuti, comprende solo parzialmente il testo, rispetta solo in parte le consegne 3. Comprende in modo accettabile il testo, rispetta le consegne e conosce genericamente i contenuti richiesti 4. Conosce il testo e conosce i contenuti richiesti in modo soddisfacente 5. Comprende bene il testo e conosce in modo approfondito i contenuti richiesti	Scarso	1	
			Insuff.	2	
			Suff.	3	
			Discr.	4	
			Buono/Ottimo	5	
Competenze Competenza formale e lessicale (correttezza ortografica e sintattica, ricchezza lessicale, adeguatezza del registro stilistico) Organizzazione testuale (coerenza e coesione testuale)	4	1. Formula periodi sintatticamente scorretti, con gravi errori ortografici e scarsa proprietà lessicale; non utilizza un registro appropriato. 2. Formula periodi stentati sintatticamente, usa un lessico poco adeguato; utilizza solo in parte il registro appropriato. 3. Formula periodi semplici con qualche errore, mostrando un'accettabile padronanza lessicale; utilizza in modo appropriato il registro linguistico. 4. Formula periodi organici, mostrando una discreta ricchezza lessicale; utilizza in modo apprezzabile il registro linguistico 5. Formula periodi articolati e fluidi, servendosi di un lessico vario e ricco; utilizza in modo disinvolto il registro linguistico.	Scarso	1	
			Insuff.	2	
			Suff.	3	
			Discr.	3,5	
	3	1. Il testo è poco coeso e presenta qualche contraddizione 2. Il testo è coerente e coeso 3. Il testo è ben articolato, presentando una struttura chiara ed efficace	Buono/Ottimo	4	
			Insuff.	1	
Capacità Capacità di analizzare e interpretare il testo e di operare confronti	3	1. Scarsa capacità di analisi; l'interpretazione non è corretta e i confronti non sono adeguati 2. L'analisi è carente; l'interpretazione e i contenuti non sempre sono accettabili 3. Sufficiente capacità di analisi; l'interpretazione e i confronti sono corretti anche se semplici 4. Discreta capacità di analisi; l'elaborazione critica è soddisfacente e personale 5. Buona capacità di analisi; l'elaborazione critica è ricca e originale	Scarso	1	
			Insuff.	1,5	
			Suff.	2	
			Discreto	2,5	
			Buono/Ottimo	3	

TIPOLOGIA B

Indicatori	Punt. max.	Descrittori	Livelli	Punt. dei livelli	Punti
Conoscenze Conoscenza specifica dei contenuti richiesti Utilizzo dei dati Rispetto delle consegne	5	1. Non conosce i contenuti, non utilizza i dati, non rispetta le consegne 2. Non conosce adeguatamente i contenuti, utilizza parzialmente i dati, rispetta solo in parte le consegne 3. Rispetta le consegne, conosce genericamente i contenuti richiesti, utilizzando in modo accettabile i dati più significativi 4. Conosce in modo soddisfacente i contenuti richiesti e utilizza i dati selezionandoli in modo opportuno e pertinente 5. Conosce in modo approfondito i contenuti richiesti e utilizza i dati selezionandoli e gerarchizzandoli	Scarso	1	
			Insuff.	2	
			Suff.	3	
			Discr.	4	
			Buono/Ottimo	5	
Competenze Competenza formale e lessicale (correttezza ortografica e sintattica, ricchezza lessicale, adeguatezza del registro stilistico) Organizzazione Testuale (coerenza e coesione testuale)	4	1. Formula periodi sintatticamente scorretti, con gravi errori ortografici e scarsa proprietà lessicale; non utilizza un registro appropriato. 2. Formula periodi stentati sintatticamente, usa un lessico poco adeguato; utilizza solo in parte il registro appropriato. 3. Formula periodi semplici con qualche errore, mostrando un'accettabile padronanza lessicale; utilizza in modo appropriato il registro linguistico. 4. Formula periodi organici, mostrando una discreta ricchezza lessicale; utilizza in modo apprezzabile il registro linguistico 5. Formula periodi articolati e fluidi, servendosi di un lessico vario e ricco; utilizza in modo disinvolto il registro linguistico	Scarso	1	
			Insuff.	2	
			Suff.	3	
			Discr.	3,5	
			Buono/Ottimo	4	
	3	1. Il testo presenta contraddizioni e/o non è rispondente alle scelte 2. Il testo è coerente e rispondente alle scelte 3. Il testo è ha una struttura chiara ed efficace ed è pienamente rispondente alle scelte	Insuff.	1	
			Suff./Discreto	2	
			Buono/Ottimo	3	
			Scarso	1	
			Insuff.	1,5	
Capacità Capacità di argomentazione e di rielaborazione dei dati forniti; originalità	3	1. Non rielabora i dati, non argomenta la propria opinione, formulando giudizi generici e scontati 2. La rielaborazione è carente; l'argomentazione è povera e poco efficace 3. Rielaborazione accettabile dei dati; l'argomentazione è semplice ma corretta 4. Rielaborazione ricca; i giudizi sono discretamente argomentati 5. Rielaborazione articolata e originale; l'argomentazione è convincente e rivela buona capacità critica	Suff.	2	
			Discreto	2,5	
			Buono/Ottimo	3	
			Scarso	1	
			Insuff.	1,5	

TIPOLOGIA C e D

Indicatori	Punt. max.	Descrittori	Livelli	Punt. dei livelli	Punti		
Conoscenze Conoscenza specifica dei contenuti richiesti Aderenza alla traccia	5	1. Non conosce i contenuti, non rispetta la traccia	Scarso	1			
		2. Non conosce adeguatamente i contenuti, rispetta solo in parte la traccia	Insuff.	2			
		3. Rispetta sostanzialmente la traccia, conosce genericamente i contenuti richiesti	Suff.	3			
		4. Rispetta la traccia, conosce i contenuti richiesti in modo soddisfacente	Discr.	4			
		5. Rispetta la traccia in tutte le sue parti e conosce in modo approfondito i contenuti richiesti	Buono/Ottimo	5			
Competenze Competenza formale e lessicale (correttezza ortografica e sintattica, ricchezza lessicale, adeguatezza del registro stilistico) Organizzazione testuale (coerenza e coesione testuale)	4	1. Formula periodi sintatticamente scorretti, con gravi errori ortografici e scarsa proprietà lessicale; non utilizza un registro appropriato.	Scarso	1			
		2. Formula periodi stentati sintatticamente, usa un lessico poco adeguato; utilizza solo in parte il registro appropriato.	Insuff.	2			
		3. Formula periodi semplici con qualche errore, mostrando un'accettabile padronanza lessicale; utilizza in modo appropriato il registro linguistico.	Suff.	3			
		4. Formula periodi organici, mostrando una discreta ricchezza lessicale; utilizza in modo apprezzabile il registro linguistico	Discr.	3,5			
		5. Formula periodi articolati e fluidi, servendosi di un lessico vario e ricco; utilizza in modo disinvolto il registro linguistico	Buono/Ottimo	4			
	3	1. Il testo è poco coeso e presenta qualche contraddizione	Insuff.	1			
		2. Il testo è coerente e coeso	Suff./Discreto	2			
		3. Il testo è ben articolato, presentando una struttura chiara ed efficace	Buono/Ottimo	3			
		Capacità Capacità critica, di argomentazione e di sintesi; originalità	3	1. Elaborazione critica molto povera e stentata		Scarso	1
				2. Elaborazione critica carente; argomentazione poco efficace		Insuff.	1,5
3. Elaborazione semplice ma accettabile; argomentazione corretta	Suff.			2			
4. Elaborazione soddisfacente; argomentazione ben articolata che rivela discreta capacità critica	Discreto			2,5			
5. Elaborazione ricca e originale; l'argomentazione è convincente e rivela buona capacità critica	Buono/Ottimo			3			

Rimini, _____

Punteggio complessivo attribuito alla Prova _____ / 15

Il Presidente

I Commissari

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA

Sezione A: Valutazione **PROBLEMA**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-5)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-3)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-3)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15

Il docente



Liceo Scientifico Serpieri - Rimini – ESAME DI STATO
Griglia di valutazione **TERZA PROVA**

CANDIDATO: _____ **CLASSE V L**

DISCIPLINA: _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
Conoscenze dei contenuti	6 punti	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo	1 3 4,5 5 5,5 6
Capacità di analisi sintesi e rielaborazione personale	5 punti	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo	1 2 3 4 4,5 5
Padronanza del codice linguistico specifico e correttezza formale	4 punti	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo	1 2 2,5 3 3,5 4
PUNTEGGIO TOTALE			

Rimini, _____ **Punteggio complessivo attribuito alla Prova** _____ / 15



Liceo Scientifico - Artistico - Rimini

– ESAME DI STATO –

Griglia di valutazione **TERZA PROVA: LINGUA STRANIERA** tipologia _____

CANDIDATO: _____ **CLASSE** _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<p>Conoscenza: aderenza alla traccia e conoscenza dei contenuti</p> <p>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE: 6</p>	Ampia ed approfondita, arricchita di riferimenti testuali adeguati, con eventuali collegamenti interdisciplinari.	6
	Completa e ben articolata con adeguata padronanza degli argomenti.	5
	Adegua agli obiettivi essenziali pur in assenza di dettagli e nonostante alcuni errori ed incertezze negli eventuali collegamenti.	4
	Non completamente adeguata agli obiettivi essenziali poiché l'argomento è trattato solo parzialmente..	3
	Le informazioni sono incerte e incomplete, e/o non vi è aderenza alla traccia.	2
	Inadeguati gli obiettivi minimi con conoscenze confuse e lacunose ,oppure assenza di conoscenze rilevabili (compito in bianco).	1
<p>Lingua: morfosintassi, lessico e ortografia.</p> <p>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE: 6</p>	Lessico appropriato e vario, uso corretto delle strutture sintattiche e dell'ortografia , pur in presenza di occasionali errori.	6
	Strutture sintattiche con pochi errori, lingua fluida con poche imprecisioni lessicali, grammaticali e ortografiche. Gli errori non impediscono la comprensione.	5
	Sintassi, lessico e ortografia non sempre adeguati agli obiettivi essenziali con interferenze della lingua madre che,tuttavia, non impediscono l'efficacia della comunicazione.	4
	Ripetuti errori di carattere grammaticale e sintattico, lessico improprio e povero, ortografia incerta. Il significato è,tuttavia, comprensibile.	3
	Errori di sintassi, grammatica, lessico e ortografia che rendono faticosa la comprensione.	2
	Numerosi e gravi errori di sintassi, grammatica, lessico e ortografia che rendono la comprensione molto difficile, oppure incapacità di applicare le strutture apprese (compito in bianco).	1
<p>Organizzazione del testo: capacità di analisi e sintesi.</p> <p>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE: 3</p>	Organizzazione testuale coesa che evidenzia capacità di analisi, sintesi e comunicazione efficace.	3
	Alcune incertezze nella coesione del testo, con occasionali ripetizioni di concetti.	2
	Il testo è frammentario, incompleto e confuso, oppure non è stato prodotto.	1

Rimini, _____ **Punteggio complessivo attribuito alla Prova** _____ / 15



Liceo Scientifico - Artistico - Rimini

– ESAME DI STATO –

Griglia di valutazione COLLOQUIO

CANDIDATO: _____ CLASSE _____

Parte del colloquio	Descrittori	Punti	Punti attribuiti
Esposizione dell'argomento pluridisciplinare scelto dal candidato/a	• Non conosce l'argomento da lui scelto e non è in grado di esporlo	1 - 2	
	• Dimostra una conoscenza confusa e frammentaria dell'argomento scelto	3 - 4	
	• Conosce sufficientemente l'argomento presentato ed è in grado di esporlo con una certa coerenza se non viene interrotto	5 - 6	
	• L'argomento scelto viene presentato con una certa padronanza e con una discreta capacità di interazione	7	
	• L'argomento viene esposto in modo sicuro e approfondito, evidenziando buone capacità di interazione	8	
	• Espone con competenza e sicurezza il proprio argomento, che mostra di conoscere in maniera approfondita e critica, evidenziando una rielaborazione personale	9	
Colloquio vertente sulle singole discipline	• Non si orienta rispetto alle domande poste e dimostra conoscenze molto scarse e/o frammentarie	1 - 6	
	• Manifesta, di fronte alle domande, una qualche capacità di orientamento ma risponde in maniera approssimativa e superficiale, dimostrando conoscenze non adeguate	7 - 12	
	• Di fronte alle domande si orienta, nel complesso, in maniera adeguata manifestando una conoscenza sufficiente degli argomenti proposti. L'esposizione è essenziale	13 - 14	
	• Si orienta rispetto a buona parte delle domande e le risposte sono, nel complesso, complete ed esposte con un lessico appropriato	15 - 16	
	• Le domande non disorientano e le risposte risultano complete e approfondite, manifestando conoscenze ben organizzate e capacità di esposizione chiara	17	
	• Gli argomenti proposti vengono affrontati con competenza e sicurezza, evidenziando ricchezza di informazioni e capacità di sviluppo critico. Il lessico è specifico ed efficace	18	
Discussione degli elaborati scritti	• Non comprende gli errori delle prove scritte e non mostra alcun recupero	1	
	• Comprende ed è in grado di recuperare alcuni errori delle prove scritte	2	
	• Di fronte alle eventuali carenze manifestate nelle prove scritte, comprende gli errori ed offre una adeguata spiegazione	3	

Rimini, _____ Punteggio complessivo attribuito alla Prova _____ / 30